



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



**BILANCIO DI MISSIONE
E DI ESERCIZIO 2016**





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
1 ^a PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	» 7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	» 9
2. IL QUADRO NORMATIVO	» 12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	» 14
3.1 Il territorio e la popolazione	» 14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	» 16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	» 16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	» 18
3.3 Istruzione e cultura	» 19
3.3.1 Strutture scolastiche	» 19
3.3.2 Attività Culturali	» 20
3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica	» 22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	» 23
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	» 24
3.5 I portatori di interesse	» 25
4. ORGANI STATUTARI	» 26
4.1 Consiglio di Indirizzo	» 26
4.2 Consiglio di Amministrazione	» 27
4.3 Collegio Sindacale	» 27
4.4 Segretario Generale	» 27
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	» 28
5.1 Attività istituzionale. Analisi per Aree d'Intervento	» 31
5.2 Per classi d'importo	» 34
5.3 Per distribuzione territoriale	» 35
5.4 Per soggetti beneficiari	» 36
6. IL PROCESSO EROGATIVO	» 37
7. LE EROGAZIONI	» 39
7.1 Settori Rilevanti	» 39
7.1.1 Arte, Attività e Beni Culturali	» 39
7.1.2 Educazione, Istruzione e Formazione	» 50
7.1.3 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	» 57
7.1.4 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	» 72
7.1.5 Ricerca Scientifica e Tecnologia	» 74
7.2 Settori Ammessi	» 75
7.2.1 Famiglia e Valori Connessi	» 75
7.2.2 Crescita e Formazione Giovanile	» 77
7.2.3 Attività Sportiva	» 79
2 ^a PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	» 85
8. RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	» 87
8.1 Gestione del patrimonio	» 88
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2016	» 89
8.2.1 Quadro macroeconomico	» 89
8.2.2 Mercati finanziari	» 91
8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	» 98
8.3 Il portafoglio finanziario e le strategie di investimento nel 2016	» 99
8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie	» 101
8.3.2 Strumenti finanziari	» 105
8.3.3 Risultati della gestione	» 106
8.3.4 Avanzo dell'esercizio	» 107

3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO	»	109
9. Stato Patrimoniale	»	111
10. Conto Economico	»	113
11. Rendiconto Finanziario	»	115
12. Nota Integrativa	»	117
12.1 Criteri di redazione	»	117
12.2 Criteri di valutazione	»	117
12.3 Attivo	»	119
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	»	119
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	»	120
12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati	»	121
12.3.4 Crediti	»	123
12.3.5 Disponibilità liquide	»	123
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	»	124
12.4 Passivo	»	125
12.4.1 Patrimonio Netto	»	125
12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	»	126
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	»	126
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	127
12.4.5 Erogazioni deliberate - Settori Rilevanti e Ammessi	»	127
12.4.6 Fondo per il volontariato	»	127
12.4.7 Debiti	»	127
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	»	128
12.5 Conti d'ordine	»	128
12.6 Conto Economico	»	129
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	»	129
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	»	129
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	»	129
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	»	130
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	»	130
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	»	130
12.6.7 Altri Proventi	»	130
12.6.8 Oneri	»	130
12.6.9 Proventi straordinari	»	131
12.6.10 Oneri straordinari	»	131
12.6.11 Imposte	»	131
12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria	»	131
12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	»	131
12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2016	»	132
12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	»	132
12.6.16 Altre Informazioni	»	132
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	»	133
5ª PARTE. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	139

Lettera del Presidente

La presentazione del Bilancio 2016 coincide con un importante traguardo raggiunto dalla Fondazione, cioè 25 anni di attività. Essa fu costituita infatti il 22 dicembre 1991 (atto del notaio Diego De Rosa) con inizio operatività il 1 gennaio 1992. Al di là quindi del documento, così come trovate elaborato e fascicolato in questa veste, rinvio alla lettura di un lavoro commissionato dalla Fondazione al Prof. Salvatore Madonna dell'Università di Ferrara nell'ambito del quale sono segnalate le tappe fondamentali dell'evoluzione della Fondazione, la crescita della sua dotazione patrimoniale e le sue capacità di intervento tali da renderla un sicuro punto di riferimento per la comunità ed il territorio.

Dal punto di vista normativo segnaliamo che il Decreto Legislativo n.139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile in tema di bilanci. Tali interventi sono complementari e non contrastano con l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 recante le norme per la redazione dei bilanci per le Fondazioni Bancarie la cui validità ed efficacia è stata confermata dal Decreto del Direttore Generale del MEF del 10 febbraio 2017. Pertanto, nessun impatto ha subito il bilancio della Fondazione la cui redazione continua sulla base delle vecchie disposizioni.

Passando alla gestione economica del 2016, nonostante il quadro dei rendimenti finanziari continui a segnare il passo, sono stati raggiunti comunque risultati soddisfacenti che hanno permesso di svolgere la nostra missione erogando nel territorio 2,1 milioni di euro per 145 interventi. La struttura operativa ed i progetti sono stati valutati con molta attenzione sia sotto il profilo economico (rispetto agli obiettivi di piano) che sotto il profilo delle aree di intervento (settori rilevanti e settori ammessi). L'attività istituzionale 2016 è stata realizzata in stretta sinergia con gli *stakeholder* di riferimento sia in maniera diretta che attraverso varie forme di cooperazione senza però mai sostituirsi agli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e che sono autonoma espressione del territorio e del tessuto sociale. Nell'area del "Sapere", che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali", segnalò l'intervento erogativo che ha permesso la realizzazione a Mirandola della prima edizione del Memoria Festival che, con oltre 20.000 presenze, ha ottenuto un grande consenso di pubblico. Nell'area del "Sociale" è continuato, per il settimo anno consecutivo, il contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà attraverso il Fondo Anticrisi. Nell'area dello "Sviluppo" sono state potenziate le risorse assegnate ai settori "Educazione, Istruzione, Formazione" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica". Nell'area della "Sanità", infine, segnaliamo un'importante donazione all'unità operativa del *day hospital* oncologico del nostro ospedale. L'elencazione analitica di tutti i progetti finanziati viene comunque riportata in questo fascicolo nell'apposito capitolo dedicato al Bilancio di Missione che, come di consueto, verrà anche pubblicato sul sito web della Fondazione www.fondazionecrm.it

Il Bilancio 2016, sia per gli aspetti istituzionali che per quelli economico finanziari, testimonia l'impegno dei componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dell'intera struttura operativa della Fondazione. Ma qui, mi preme anche comunicare che il futuro ci riserva un periodo particolarmente impegnativo e difficile; i mercati finanziari, sempre più volatili e marcatamente non direzionali, portano verso una naturale diminuzione della redditività. Sarà indispensabile, pertanto, attuare una attenta programmazione degli investimenti, eventualmente valutando l'innalzamento ragionevole del grado di rischio, senza con questo pregiudicare la salvaguardia dell'integrità patrimoniale ma consentendo di mantenere un buon livello dell'attività erogativa.

Giovanni Belluzzi

BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere nel quattrocento le popolazioni meno abbienti del “nostro territorio”, come nel resto d'Italia, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano, come fine, la protezione e l'aiuto economico ai cittadini onde evitare, da un lato il proliferare delle attività usuraie, dall'altro alleviare dal punto di vista economico le difficoltà della popolazione.

Il primo Monte di Pietà del “nostro territorio”, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, con un capitale di 1200 lire costituito grazie alle “elemosine”. Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Arrivarono le conferme: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Nel “nostro territorio”, per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta,
in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratorio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del 22 dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia ("nostro territorio").

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1863) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



Sala Consiglio della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) ha ormai compiuto i venticinque anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord ("nostro territorio" – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001)

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (governance). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (CRMIR) svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q. con una popolazione complessiva di 85.127 abitanti con una densità di 184 abitanti per Km^q. (dati aggiornati al 1° gennaio 2016).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	23.875	137,13	174	11.534	12.341
Camposanto	3.185	22,69	140	1.595	1.590
Cavezzo	7.026	26,83	262	3.421	3.605
Concordia Sulla Secchia	8.641	41,19	210	4.228	4.413
Finale Emilia	15.713	104,72	150	7.650	8.063
Medolla	6.308	26,81	235	3.032	3.276
San Felice sul Panaro	10.900	51,5	212	5.298	5.602
San Possidonio	3.619	17,04	212	1.752	1.867
San Prospero	5.860	34,44	170	2.949	2.911
Totale	85.127	462,35	184	41.459	43.668

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni. Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

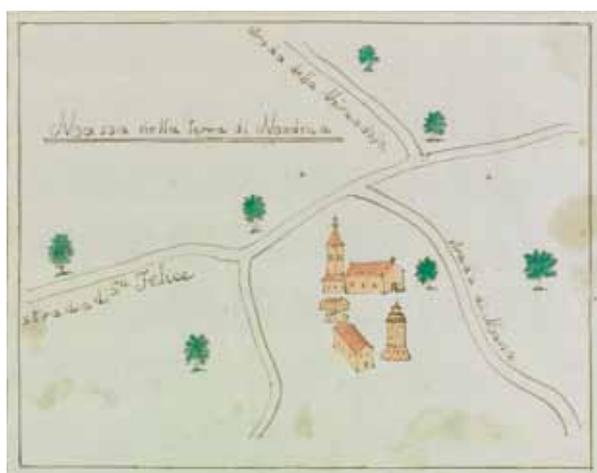


Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpigiano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1° gennaio 2016 la popolazione dell'Area Nord è pari a 85.127 unità residenti con una crescita di 1.639 unità rispetto al gennaio 2006 (+ 1,96%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2015 è di 468 unità in meno con un decremento percentuale dello 0,55%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2016/2006	VAR. % 2016/2015	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	23.875	2,55	-0,67	28,05	10.158	2,34	15,3
Camposanto	3.185	2,71	-0,09	3,74	1.251	2,59	15,7
Cavezzo	7.026	-1,24	-0,77	8,25	2.873	2,43	13,4
Concordia sulla Secchia	8.641	-2,41	-1,48	10,15	3.542	2,42	13,8
Finale Emilia	15.713	1,89	-0,15	18,46	6.655	2,35	13,4
Medolla	6.308	4,77	-0,06	7,41	2.689	2,34	9,4
San Felice sul Panaro	10.900	2,65	-0,59	12,80	4.483	2,42	13,9
San Possidonio	3.619	-5,04	-0,14	4,25	1.439	2,51	16,1
San Prospero	5.860	11,30	-0,46	6,88	2.432	2,41	10,0
TOTALE	85.127	1,96	-0,55	100,00	-	-	-

Fonte dati: Anagrafi comunali e Provincia di Modena



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, le imprese manifatturiere della Provincia di Modena, hanno chiuso l'anno 2016 con una produzione in crescita.

In particolare: **l'industria alimentare** ha visto un 2016 positivo con aumenti di produzione (+3,1%), fatturato (+3,3%), ordini interni (+5%) e ordini esteri (+4,8%).

La **maglieria** ha attraversato un altro anno di crisi, anche se meno pesante del precedente. Ancora in calo la produzione, il fatturato e il mercato interno ed estero.

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha evidenziato una stazionarietà di produzione (+0,5%) e un calo del fatturato (-5,2%).

Nel settore **ceramico** la produzione si è incrementata del +5%, e il fatturato del +2,9%.

Per il settore **prodotti in metallo**, l'anno è positivo con produzione, fatturato, ordini interni ed esteri con incrementi rispetto all'anno precedente (rispettivamente del +3,2%, +4,2%, +12,1% e +12,8%).

Soddisfacente la situazione del settore **macchine e apparecchi meccanici** dove la produzione si è incrementata del +1,2% e il fatturato del +3,7%. Anche gli ordini sono in positivo riportando un aumento del +4,9% nel mercato Italia e +8,1% su quelli internazionali. Controverso il settore delle **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**; la produzione è diminuita del -2,3% e il fatturato del -1,5%. La raccolta ordini ha invece mostrato incrementi del +1,6% nel mercato italiano e del +9,4% in quelli stranieri.

Il comparto che produce **mezzi di trasporto** e relativi componenti ha evidenziato una flessione produttiva del -15,5% ma anche una consistente crescita del fatturato +20%.

Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione) variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
Settori	Media 2016	1° trim. 2016	2° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2016
Alimentare	3,1	2,0	3,2	5,7	1,6
Maglieria	-1,5	-5,7	-4,8	4,1	0,5
Abbigliamento	0,5	-9,8	2,0	8,7	1,2
Piastrelle e lastre in ceramica	5,0	11,1	1,8	5,1	2,1
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	3,2	1,3	2,2	3,7	5,7
Macchine ed apparecchi meccanici	1,2	4,9	-10,9	-0,7	11,3
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	-2,3	2,1	1,1	-4,8	-7,7
Biomedicale	7,9	4,4	15,5	11,0	0,7
Mezzi di trasporto	-15,5	-20,0	-15,1	-2,4	-24,4
Altre industrie manifatturiere	5,8	7,9	11,4	2,3	1,5

Fonte : elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2014	0,6	3,2	-0,4	3,3
Media anno 2015	0,9	2,1	0,4	11,2
Media anno 2016	2,6	3,0	1,8	6,5
1° trimestre 2016	3,7	3,6	-3,6	6,4
2° trimestre 2016	0,5	-1,1	0,9	3,8
3° trimestre 2016	2,9	5,0	5,8	12,7
4° trimestre 2016	3,2	4,3	3,9	3,0

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena			
	2016	2015	Var. %
Registrate	74.557	74.644	-0,1
Iscritte	4.277	4.510	-5,2
Cessate non d'ufficio	4.315	4.295	0,5
Saldo	-38	215	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

Il confronto delle imprese registrate al 31 dicembre 2016 con quelle cessate alla stessa data ha mostrato un decremento di -38 imprese, pari ad una variazione tendenziale del -0,05%.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmateresi.

Il settore **biomedicale**, nell'anno 2016 ha mostrato una crescita della produzione del +7,9% e del fatturato +1%. La raccolta ordini ha evidenziato un lieve decremento nel mercato interno (-1,3%) mentre aumenta ancora il mercato estero (+19%). In calo l'export (-4,6), dovuto soprattutto ad alcuni mercati come Francia, Svezia, Corea del sud e Repubblica Ceca, positivo invece l'andamento in Belgio, Stati Uniti e Austria.

L'export dei poli tecnologici dell'Emilia Romagna					
	2015	2016	Differenza	Variazione % tendenziale	
	mln euro	mln euro		2016	4° trim. 2016
Totale poli tecnologici italiani	27.289	27.090	-198	1,9	5,9
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	1.142	1.166	24	-3,0	14,7
Biomedicale di Bologna	193	207	27	10,0	3,2
Biomedicale di Mirandola	381	363	-17	3,3	29,1
Polo Ict di Bologna e Modena	568	596	14	3,9	10,6

L'export dei poli tecnologici Emiliani dal 2007 al 2016: milioni di euro										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Biomedicale di Bologna	158,7	178,8	144,8	146,3	157,5	174,3	192,5	186,7	192,7	207
Biomedicale di Mirandola	350,9	334,7	338,8	330,1	333,2	251,7	267,5	294,2	380	363
Polo Ict di Bologna e Modena	391,7	390,3	330	406,5	423	454,1	497,1	513,5	567,7	596
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	901,3	903,8	813,5	882,9	913,7	880,1	957,1	994,5	1140,4	1.166,0

Intesa SanPaolo su dati Istat

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte
degli alunni*

La viabilità (in via di ottimizzazione) con la città di Modena e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedansi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di frequentare i corsi di laurea attivi in questi atenei.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi sismici: quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono risultati inagibili. Il pronto allestimento nel 2012 di teatri tenda o la costruzione di nuove strutture, quali l'auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola, hanno permesso di superare le difficoltà create dall'evento tellurico consentendo lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative culturali di diversa natura.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso, in passato, l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio, saranno oggetto di recupero (vedi pag. 24).



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



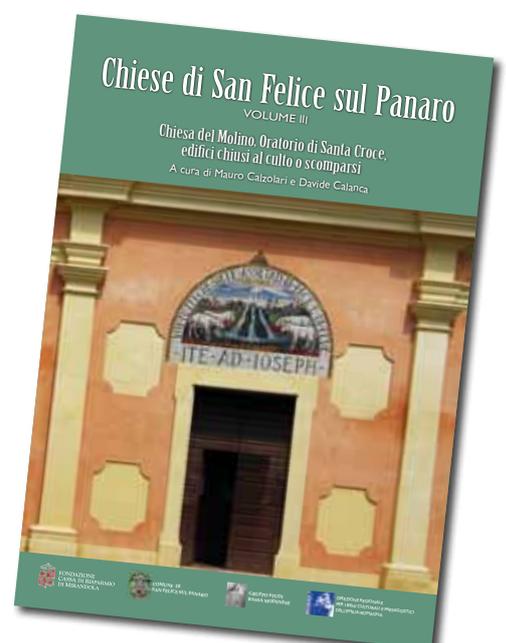
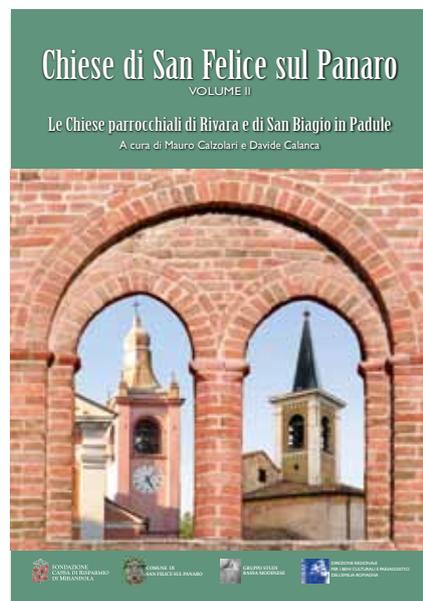
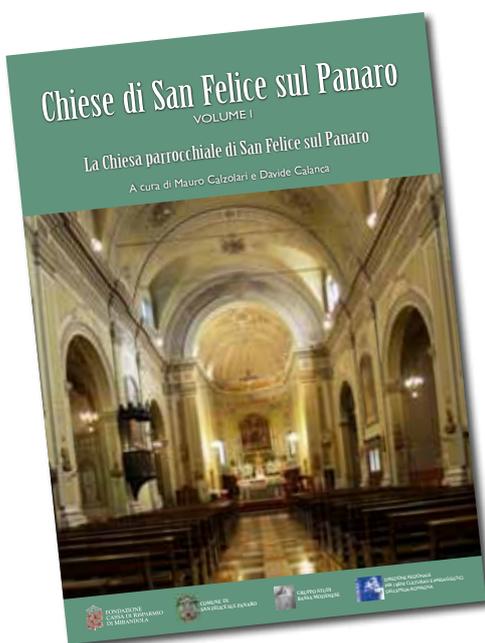
Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica

Memorie Storiche

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, proseguendo nel percorso volto a conservare la memoria storica e a far conoscere importanti aspetti della storia locale, che sicuramente sarebbero rimaste conosciute solo ai cultori della materia e/o ai collezionisti, ha pubblicato le ristampe anastatiche dei vol. X, XI e XII delle Memorie Storiche della Città e dell'Antico Ducato della Mirandola:

volume X "Gridario Mirandolese";

volume XI "Giovanni Pico della Mirandola";

volume XII "Dei podestà dei luogotenenti degli auditori e dei governatori".

Si ricorda, in particolare, che il vol. XI - delle memorie - riguardante la vita di Giovanni Pico con cenni biografici di Ferdinando Calori Cesis, già pubblicato nel 1872, venne distribuito a cura della Commissione Municipale di Storia Patria in occasione delle celebrazioni del IV centenario della morte del filosofo (1894).

A completamento di questa importante iniziativa culturale nel presentare le pubblicazioni alla Città, il 4 dicembre 2016, la Fondazione ha voluto la realizzazione del concerto:

New York New York. "Un viaggio nel musical e nella canzone d'autore statunitense".

La Filarmonica "G. Andreoli" ed il suo direttore Gianni Malvasi, il Coro Città di Mirandola, e i tre cantanti lirici diretti dal maestro Lucio Carpani ne sono stati gli abili interpreti.



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

La Giuria Comitato Scientifico del Premio Pico della Mirandola, nel corso del 2016 si è incontrata più volte al fine di preparare la XIV edizione che si terrà nell'autunno del 2017.

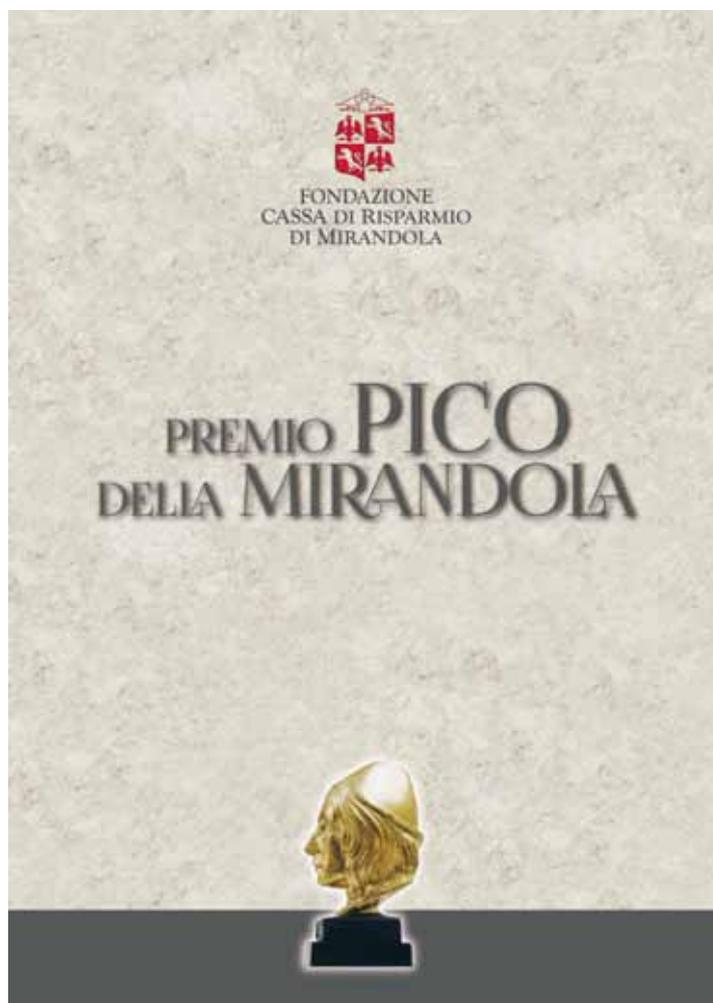
In particolare, il Comitato Scientifico si è rinnovato ed è stato integrato con particolare riferimento alla presenza di genere ed alle competenze scientifiche.

Il Comitato Scientifico ha confermato la struttura attuale del Premio, articolato in quattro sezioni: una internazionale, una nazionale, una dedicata all'imprenditoria locale e una riservata agli ambiti di intervento della Fondazione CR di Mirandola. È prevista poi una sezione "speciale", alla quale si può ricorrere in circostanze eccezionali.

La Giuria conferisce formalmente i Premi nelle 4/5 sezioni. Tuttavia, per consuetudine, l'individuazione e la proposta dei candidati nelle sezioni internazionale e nazionale è di competenza esclusiva della Giuria, Carisbo S.p.A. (Gruppo Intesa SanPaolo) propone il candidato per la sezione Imprenditoria Locale, mentre la Fondazione sceglie il candidato al premio nella sezione riguardante gli ambiti di propria pertinenza.

Giuria e Fondazione valutano le circostanze per l'opportunità di conferire il Premio Speciale e ne individuano di concerto i candidati.

Il Comitato Scientifico, nel corso del 2016, ha analizzato e vagliato diverse candidature di personalità che si sono distinte nel corso della loro vita in ambito economico, finanziario, imprenditoriale, scientifico, culturale e filantropico.



3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

Il Comune di Mirandola con nota del 11 dicembre 2015 aveva fornito alla struttura tecnica del Commissario Delegato le integrazioni, richieste, in merito al progetto preliminare di recupero del Castello dei Pico.

La struttura tecnica del Commissario Delegato a seguito delle ulteriori indagini in data 11 gennaio 2016, n. ordine 158, prot. pec. n. 688/2015 ha trasmesso il parere con alcune prescrizioni da osservarsi nelle successive fasi di progettazione.

Contestualmente veniva conferito mandato al Comune di Mirandola di procedere alla successiva fase relativa alla "Progettazione Definitiva-Esecutiva". Il parere, conseguentemente, in data 18 febbraio 2016, veniva trasmesso al gruppo di progettazione coordinato dall'Arch. Massimo Ragazzo.

Con atto di Giunta Comunale n. 32 del 10 Marzo 2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto preliminare relativo al 1° stralcio, per un importo complessivo di euro 3.853.604,15 di cui euro 3.150.000,00 per lavori e euro 703.604,15 per somme a disposizione dell'Amministrazione (iva, spese tecniche, ecc.).

Il Comune di Mirandola, il 21 dicembre 2016, ha presentato alla struttura tecnica del Commissario Delegato della Regione Emilia Romagna il primo progetto definitivo-esecutivo volto al recupero, ripristino e miglioramento sismico del Castello dei Pico.

Il progetto definitivo-esecutivo del 1° stralcio consta di:

opere strutturali ed ingegneristiche,

opere edili,

impianti elettrici,

impianti termo-idraulici e meccanici,

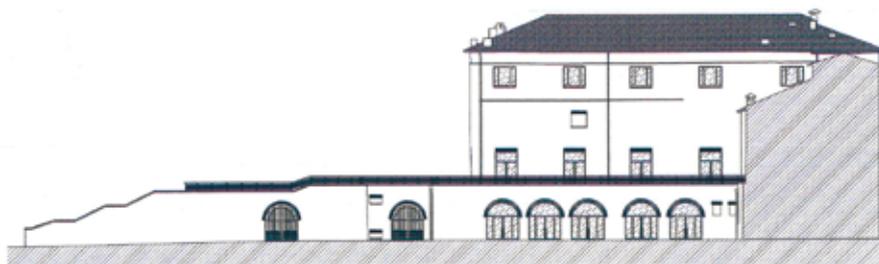
sicurezza e coordinamento lavori,

il tutto secondo quanto richiesto nell'ordinanza n. 47/2014 della Regione Emilia Romagna disciplinante il recupero degli immobili sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004 (**Codice dei beni culturali e del paesaggio**).



COMUNE
DI
MIRANDOLA

PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.



COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

PROGETTO ESECUTIVO - 1° STRALCIO

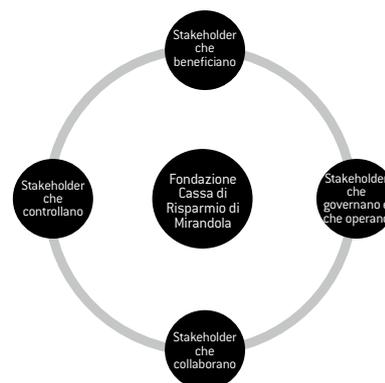
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ecc...; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder*, permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

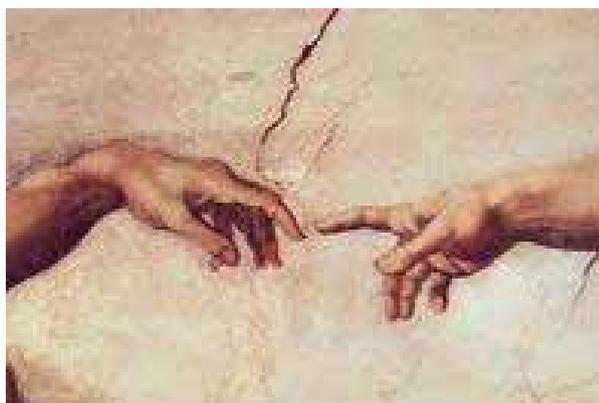
Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.

Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina



4. Organi Statutari

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 18 marzo 2016 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

4.1 Consiglio di Indirizzo

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Gino Mantovani	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Diana Bortoli	<i>Consigliere</i>
Giovanna Ganzerli	<i>Consigliere</i>
Fiorenzo Gatto	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Modena	<i>Consigliere</i>
Francesco Pellicano	<i>Consigliere</i>
Sergio Pisa	<i>Consigliere</i>
Nicoletta Razzaboni	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Stefano Toscani	<i>Consigliere</i>

4.2 Consiglio di Amministrazione

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere Anziano</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere</i>

4.3 Collegio Sindacale

Ha funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre esercita il controllo contabile ed esercita la revisione legale dei conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Legali. Sono nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Cesare Guasti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Giosuè Pelliciarì	<i>Sindaco effettivo</i>
Ylenia Franciosi	<i>Sindaco supplente</i>
Adriano Pirani	<i>Sindaco supplente</i>

4.4 Segretario Generale

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2016, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA (documento programmazione annuale) 2016, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- sostenuto diversi progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica e in ambito culturale;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "scuola aperta";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica

Settori Ammessi

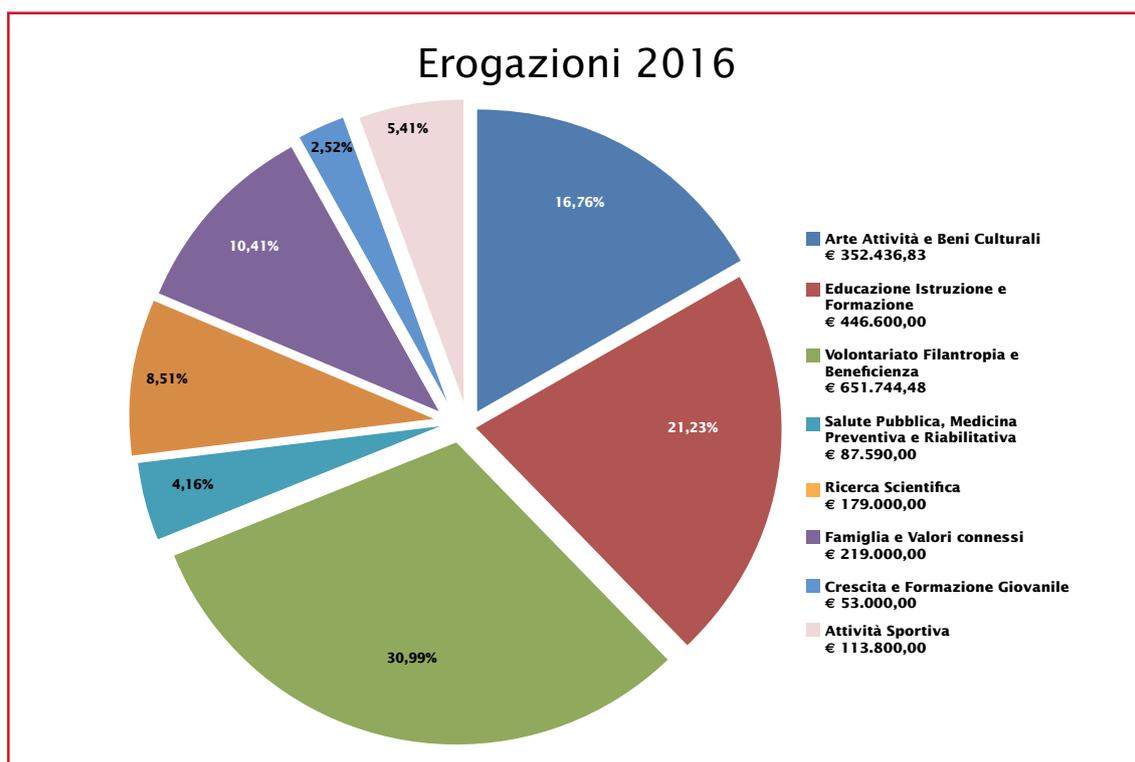
- Famiglia e Valori connessi
- Crescita e Formazione Giovanile
- Attività Sportiva
- Assistenza agli Anziani
- Protezione Civile

Nel Documento Programmazione Annuale 2016 venivano assegnati euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2016-2018.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo statuto e il regolamento – erogazioni per complessivi euro 2.103.171,31, comprensivi di euro 120.000,00 di credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

L'attività è stata compiuta attraverso 145 interventi erogativi e quindi l'esercizio 2016 è stato qualificato da tali interventi erogativi e dall'aver stanziato risorse pari agli accantonamenti effettuati ai Fondi per l'Attività d'Istituto.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2016	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	352.436,83	16,76	27	18,62
Educazione, Istruzione e Formazione	446.600,00	21,23	26	17,93
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	651.744,48	30,99	56	38,62
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	87.590,00	4,16	5	3,45
Ricerca Scientifica	179.000,00	8,51	4	2,76
Famiglia e Valori Connessi	219.000,00	10,41	7	4,83
Crescita e Formazione Giovanile	53.000,00	2,52	7	4,83
Attività Sportiva	113.800,00	5,41	13	8,97
Totale complessivo	2.103.171,31	100,00	145	100,00

Il dato è comprensivo di euro 120.000,00 di credito d'imposta e euro 15.000,00 da Fondo nazionale Iniziative Comuni per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

5.1 Attività Istituzionale. Analisi per Aree d'Intervento



Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "Arte Attività e Beni Culturali" sono stati erogati euro 352.436,83, pari al 16,76% delle risorse a disposizione consentendo l'effettuazione di 27 progetti. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione.

Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.



Di particolare importanza l'intervento erogativo che ha permesso la realizzazione, a Mirandola, della prima edizione del *Memoria Festival* che ha ottenuto grande consenso di pubblico e da parte dei mass media.

La Fondazione è tra i soci fondatori di un Consorzio soggetto incaricato dell'organizzazione dello stesso Festival. La Fondazione, nel promuovere la costituzione del Consorzio ha avuto, quale obiettivo, quello di sviluppare un'attività sinergica e virtuosa con i principali interlocutori di riferimento del territorio sia pubblici (Comune di Mirandola) che privati (banche) e associativi (associazioni di categoria).

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 1.037.544,48 riferiti a 83 interventi erogativi.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le amministrazioni locali e le diverse associazioni di volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 49,33% delle risorse a disposizione.

Si segnala l'erogazione, per il settimo anno consecutivo,



di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione è stata posta alla ristrutturazione e al miglioramento sismico di alcune strutture adibite a spazi aggregativi e a funzioni educative.

Significativi a tale proposito sono i contributi a favore della scuola materna "Filomena Budri" di Mortizzuolo, alla parrocchia di San Michele Arcangelo di Cividale per la sistemazione degli spazi adibiti a sala polifunzionale e alla parrocchia di Mirandola per la sistemazione della "Casa degli Scout".

La Fondazione ha aderito all'iniziativa promossa dall'ACRI "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Il Fondo impegna l'Acri e le sue Associate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata".

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori "Educazione Istruzione e Formazione", "Ricerca Scientifica e Tecnologica", sono state assegnate risorse per euro 625.600,00 riferiti a 30 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 29,75% delle risorse a disposizione.

Da segnalare per il terzo anno il contributo per la costituzione del "Parco Scientifico e Tecnologico-



Materiali Innovativi e Ricerca Applicata del Mirandolese", strettamente focalizzato sulla ricerca nel campo dei materiali al servizio della filiera biomedicale (Tecnopolo).

Il Tecnopolo di Mirandola, promosso dalla Fondazione Democenter Sipe e sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dal comune di Mirandola e dalle imprese del territorio e finanziato dalla regione Emilia Romagna, e dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è un ottimo esempio di sinergia tra pubblico e privato, tesa a promuovere l'economia dell'innovazione e della conoscenza.

La Fondazione ha contribuito anche nel 2016 delle attività della Fondazione ITS - **Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola** - che ha attivato il II corso di formazione con periodi di stage anche all'estero, rivolto a 25 diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del distretto industriale.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Confermati i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna al fine di non disperdere i risultati sin qui raggiunti.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 86.000,00.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" e "Protezione Civile", sono state assegnate risorse per euro 87.590,00 per 5 interventi erogativi.

Anche per quest'esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala, soprattutto, di concerto con l'AUSL, la donazione all'Unità Operativa del Day Hospital Oncologico dell'Ospedale S. Maria Bianca di Mirandola dello strumento medico/terapeutico "*scalp cooler*" volto a migliorare la qualità della vita delle pazienti soggette a cicli di chemioterapia.

Lo strumento terapeutico, nel raffreddare il cuoio capelluto, tende a ridurre e a prevenire la caduta dei capelli, alopecia, anche se temporanea quale effetto collaterale del trattamento chemioterapico.

Si evidenzia come di consueto che, grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla



Fondazione, negli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2016, n. 2.771 esami di risonanza magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito n. 6.939 esami mammografici. Sono state eseguite oltre 2.500 MOC.

Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative del Pronto Soccorso, della Cardiologia e della Medicina, han-

no consentito ai medici di effettuare complessivamente n. 4.486 esami.

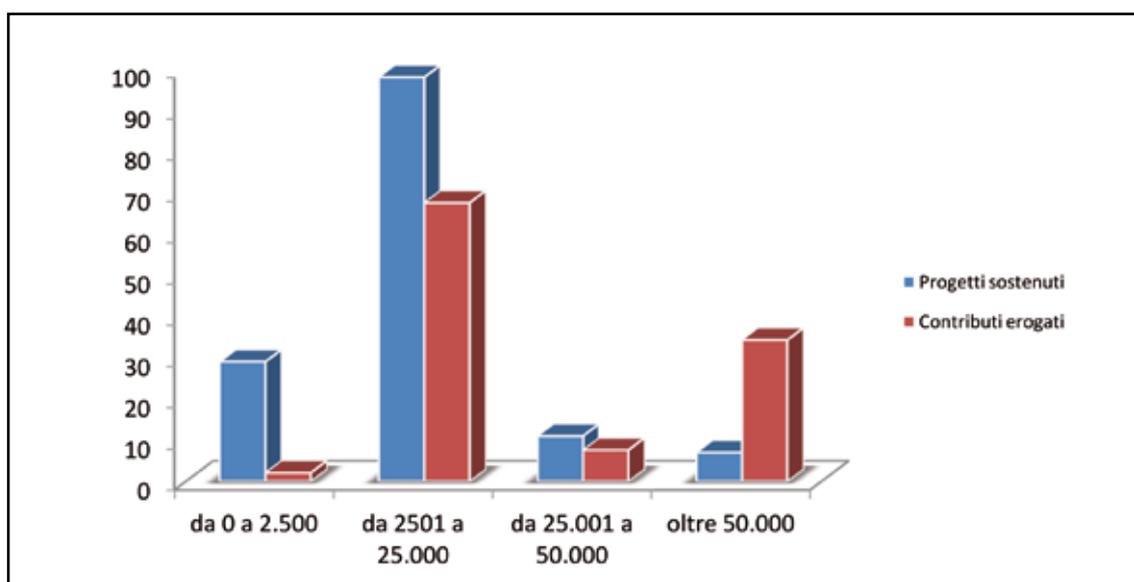
L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 3.700 esami.

L'isteroscopio donato all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di 275 isteroscopie di cui 30 operative e colcoscopie e 472 col sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	29	20,00	43.545,00	2,07
Da 2.501 a 25.000 euro	98	67,59	882.797,25	41,97
Da 25.001 a 50.000 euro	11	7,59	386.829,06	18,39
Oltre 50.001 euro	7	4,83	790.000,00	37,56
Totali	145	100,00	2.103.171,31	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 con 127 interventi pari al 87,59% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

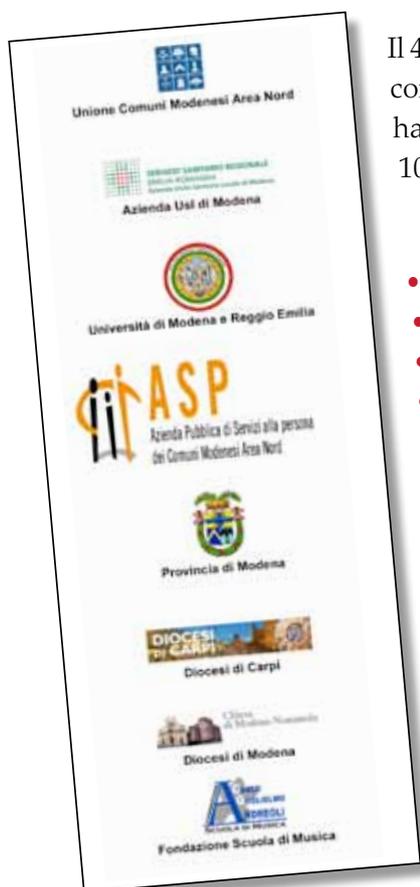
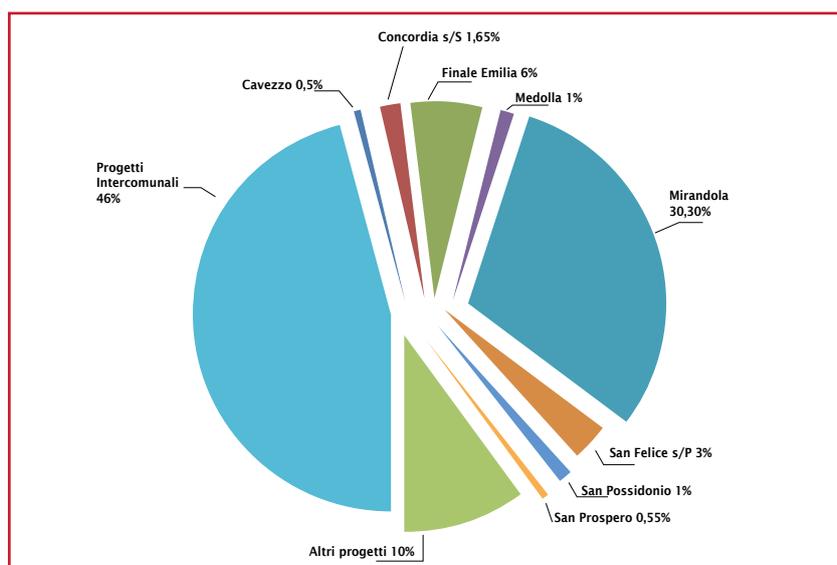


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i diciotto interventi sopra i 25.000,00 euro che assorbono quasi il 56% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà, della Fondazione, di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	933.741,48
Progetti Intercomunali	965.476,83
Altri Progetti	203.953,00
Totale Erogazioni	2.103,171,31



Il 44% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell' Area Nord, il 46% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell'Area Nord ed il restante 10% a progetti aventi valenza regionale e nazionale.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	0,69	10.000,00	0,48
Enti Locali	14	9,66	318.800,00	15,16
Altri Enti Pubblici	0	0	0,00	0,00
Scuole ed Università Pubbliche	12	8,28	121.250,00	5,77
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	4	2,76	72.890,00	3,47
Enti Pubblici	31	21,38	522.940,00	24,86
Associazioni di promozione sociale	14	9,66	118.200,00	5,62
Altre associazioni	28	19,31	329.138,00	15,65
Organizzazioni di Volontariato	22	15,17	122.420,00	5,82
Fondazioni	25	17,24	572.423,31	27,22
Cooperative sociali	2	1,38	32.850,00	1,56
Altri soggetti privati	6	4,14	135.800,00	6,46
Enti religiosi o di culto	17	11,72	269.400,00	12,81
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	114	78,62	1.580.231,31	75,14
Totale	145	100,00	2.103.171,31	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.



Pubblico presente al "Memoria Festival"



Carlo Verdone



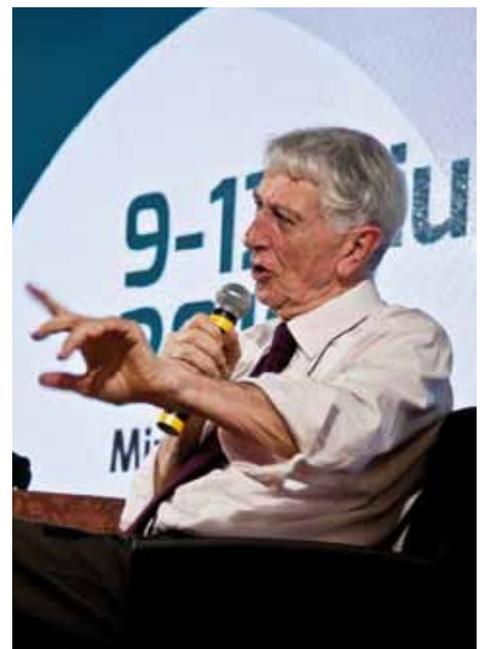
Pupi Avati



Melania Mazzucco



Gianrico Carofiglio



Corrado Augias



Michela Murgia



Roberto Vecchioni



Don Ciotti



Gianni Berengo Gardin

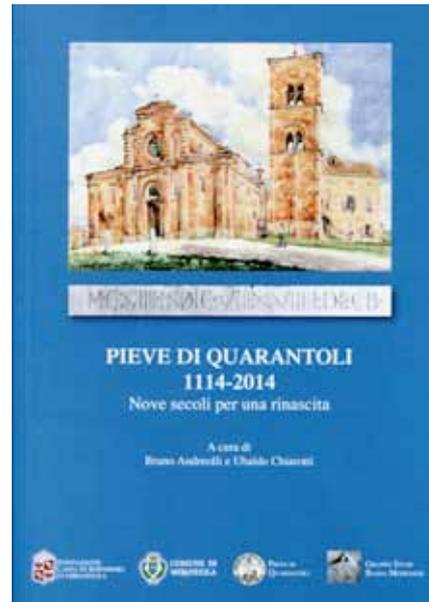


Giuseppe Tornatore



Taranta

2. Parrocchia "Madonna della Neve", Quarantoli: pubblicazione degli atti del convegno "Pieve di Quarantoli 1114-2014 - Nove secoli per una rinascita". Euro 4.400,00



Associazione Culturale Roberto Guasti

Spettacolo teatrale e musicale



MIRANDOLA

Domenica 20 marzo 2016 - ore 16,00
Auditorium "Rita Levi Montalcini" - Via 29 Maggio
Entrata libera

Con il contributo della  FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA
e la collaborazione dell'Ass.  **donne in centro**
Si ringraziano
 **SOGEDI**  **Medipro s.n.c.**  **Ladegustoria**
bottega & cucina
 **PICO**
media partner

3. Associazione Culturale "Roberto Guasti", Mirandola: spettacolo musicale/teatrale "Prospettiva Tenco". Euro 5.000,00



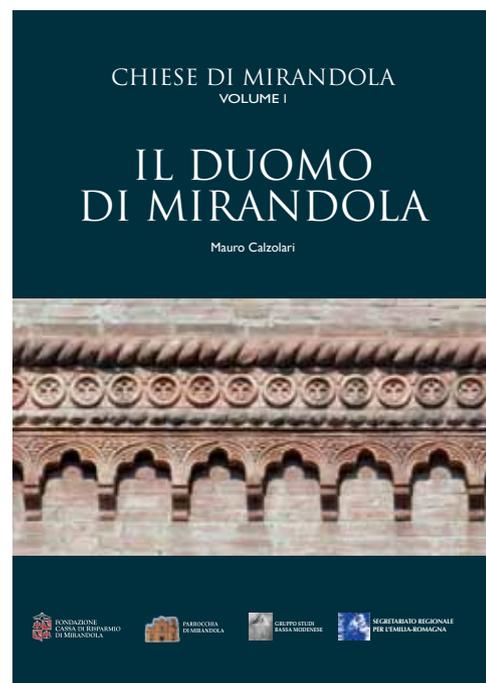
4. Associazione "Spira Mirabilis": ciclo di concerti di Schumann, Mozart e Brahms sul territorio dell'Area Nord. Euro 17.000,00

5. Associazione "Music in Motion Roncaglia's Band", San Felice sul Panaro: iniziative "Marching Band Junior" ("Marching KIDS") - "Drum line" ("Flags & Drums) - "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge 2016 (Festival Internazionale, 23^a Edizione). Euro 5.000,00



6. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: pubblicazione del volume "L'instrumentum metallico di età romana nella Bassa Modenese". Euro 4.000,00

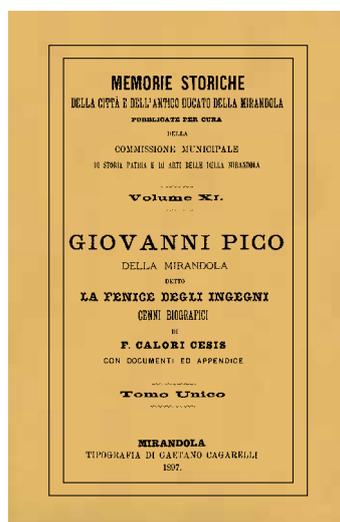
7. Parrocchia "Santa Maria Maggiore", Mirandola: pubblicazione, a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese, del volume "Il Duomo di Mirandola". Euro 4.500,00



8. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura e alla Promozione del territorio: attività culturali da Gennaio a Dicembre 2016.
Euro 35.000,00



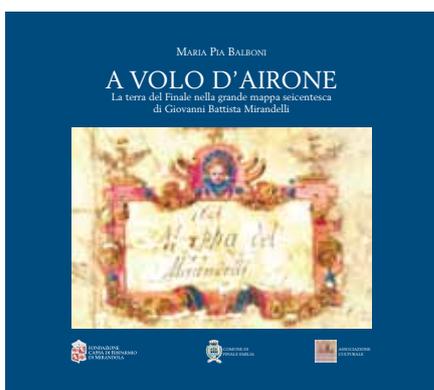
9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa anastatica dei volumi X, XI, XII delle Memorie Storiche della Città.
Euro 20.800,00



10. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. (Mirandola Arte e Cultura) S.r.l
Euro 26.739,06
11. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: realizzazione della 24^a edizione del "Microfono d'oro", concorso canoro internazionale di canzoni inedite dai 6 ai 25 anni, della 7^a edizione del "Premio giovani artisti", concorso di pittura e poesie rivolto agli studenti delle scuole di 1° e 2° grado di Mirandola e della 10^a edizione di "Io vagabondo... ricordando Augusto Daolio", concorso canoro di canzoni del gruppo Nomadi.
Euro 7.000,00



Associazione
Giovani Artisti
ORGANIZZAZIONE EVENTI MUSICALI E CULTURALI



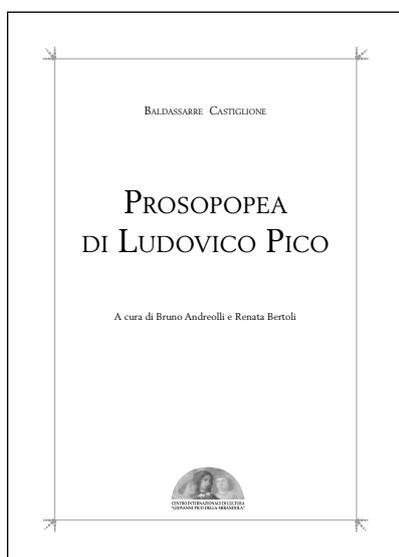
12. Associazione "Alma Finalis" per la salvaguardia del patrimonio culturale finalese, Finale Emilia: pubblicazione del volume "A volo d'airone".
Euro 2.000,00

13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: Premio Pico della Mirandola - edizione 2017. Quota a carico dell'esercizio 2016.
Euro 30.000,00



14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: presentazione pubblica alla cittadinanza del bilancio 2015 della Fondazione.
Euro 9.760,00

15. Associazione Federativa, Bologna: progetto Fondi Storici Fotografici delle Sovrintendenze.
Euro 2.000,00
16. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": progetto "Opere e figure di uomini di governo e di letterati della famiglia Pico", che ha visto la pubblicazione della collana dei Quaderni del Centro Pico "Prosopopea di Ludovico Pico Mirandolano" e la pubblicazione della collana Studi Pichiani "De dialogus de adoratione" di Giovan Francesco Pico. Progetto "Ritratti di donne del rinascimento: l'influenza politica, artistica e letteraria di marchese e principesse delle corti del XIV secolo in Italia" con seminario di conferenze "Ritratti di donne del Rinascimento" e convegno "Intellettuali di corte o donne di stato? Come le figure femminili del Rinascimento hanno influenzato le scelte di corte nel periodo del Rinascimento".
Euro 10.000,00



17. Associazione "Domenico Traeri - per il restauro e la valorizzazione degli organi storici", Camurana: progetto "Itinerari organistici - XXI ciclo anno 2016", con la realizzazione di alcuni concerti a Medolla e Mirandola.
Euro 4.500,00



18. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: tradizionale evento di presentazione pubblica delle ristampe anastatiche delle Memorie Storiche della Città - volumi X, XI, XII, con offerta del concerto "New York, New York!" tenuto dal Coro Città di Mirandola e dalla Filarmonica Cittadina "G. Andreoli".

Euro 12.200,00



19. Filarmonica Cittadina "G. Andreoli" - Comune di Mirandola: tradizionale concerto di Natale, il 23 Dicembre 2016, con Andrea Mingardi.

Euro 5.000,00



20. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: pubblicazione del volume Chiese di Mirandola, volume II, "La chiesa e il convento di san Francesco di Mirandola". Euro 7.000,00



21. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. (Mirandola Arte e Cultura) S.r.l. Euro 23.227,77



22. Comune di Mirandola: realizzazione dell'iniziativa "Un Castello di Libri". Euro 2.000,00

23. Parrocchia "Santi Filippo e Giacomo Apostoli", Finale Emilia: tradizionale concerto di Natale organizzato dalla parrocchia e dal Lions Club di Finale Emilia, giunto alla XXVIII Edizione. Euro 3.000,00



24. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di stampa dell'iconografia di Giovanni Pico nelle medaglie.
Euro 610,00



25. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di stampa di partiture per due canzoni in dialetto mirandolese dal titolo "Al Barnardon" e "La Randula" per canto e pianoforte.
Euro 700,00

26. Associazione "Al Barnardon", Mirandola: acquisto di alcune copie del tradizionale calendario mirandolese Al Barnardon.
Euro 1.000,00



27. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: opzione di acquisto e perizia effettuate in quattro dipinti del pittore Pietro Poltronieri, detto il "Mirandolese".
Euro 10.000,00

7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche.
- Promuovere e sostenere l’integrazione scolastica.
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale.
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 21,23% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 26 interventi per complessivi Euro 446.600,00.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: terzo anno della borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di 5 anni) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L’attività pratica, di concerto con l’Ausl di Modena, viene svolta presso l’unità operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola.
Euro 26.000,00



2. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: per sostenere, anche per l’anno 2016, la gestione e l’attività della Fondazione Scuola di Musica, di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socio fondatore.
Euro 140.000,00



La Rulli e Frulli in concerto a Matera “Capitale Europea della cultura”

3. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per la realizzazione del progetto "Scambi Culturali con l'Europa", viaggio a Kokkola e Rauma, in Finlandia. Euro 10.000,00



4. Istituto Comprensivo di san Prospero e Medolla: capofila del progetto "Leggere e scrivere tutti insieme" in rete con le altre Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio, per prevenire i disturbi specifici di apprendimento. Euro 34.000,00



5. Associazione Culturale "Amici della Musica", Mirandola: per l'attività dell'associazione nel periodo settembre 2015 - giugno 2016.
Euro 4.000,000



6. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: progetto "Insieme si può", rivolto a genitori e insegnanti dei bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia e dell'ultimo anno della scuola primaria.
Euro 1.000,00

7. Scuola materna paritaria "E. Muratori", Concordia: acquisto di altalene per i bambini frequentanti la scuola materna.
Euro 4.800,00



8. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: seconda edizione del progetto "Scuole Aperte", a favore delle scuole secondarie di 1° grado di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 10.000,00

9. Comune di Medolla, in rete con i comuni di Cavezzo e San Prospero: progetto "Rassegna di Teatro Ragazzi 2015/2016" a favore delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.
Euro 4.500,00



10. Istituto Tecnico Statale "I. Calvi", Finale Emilia: progetto di ripristino serre, gravemente danneggiate da grandinata. L'Istituto ha infatti, oltre all'indirizzo di studio Costruzioni, Ambiente e Territorio, quello di Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, con due articolazioni: viticoltura, enologia e gestione, ambiente e territorio. Le serre dell'azienda agraria risultano quindi essere un laboratorio didattico indispensabile per la scuola.
Euro 10.000,00

11. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sede di Cesena - Dipartimento di Architettura - Scuola di Ingegneria e Architettura: continuazione della ricerca "Laboratorio Ricerca Emilia" sulla ricostruzione post-sisma.
Euro 10.000,00



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

12. Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi", Mirandola - promotore e capofila della rete di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado del territorio nazionale: progetto "Il mondo parla - scuola di formazione e di sperimentazione didattica sulla lettura analitico-sintetica del testo letterario", con analisi de "Il sogno di un uomo ridicolo", racconti di F. M. Dostoevskij.
Euro 1.750,00
13. Comune di Concordia, in rete con i Comuni di San Prospero e Medolla e con i rispettivi Istituti Comprensivi: 3° anno del progetto "Prevenire, motivare, imparare... in gruppo - Progetto scuole aperte 2016/2017" per i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di 1° grado.
Euro 40.000,00

14. Unione Comuni Modenesi Area Nord – CEAS (Centro di Educazione alla Sostenibilità) “La Raganella”: realizzazione di 3 progetti didattici di educazione ambientale rivolti agli studenti, per l’anno scolastico 2016-2017 e per la cittadinanza.
Euro 15.000,00



15. AREL (Agenzia di ricerca e legislazione): abbonamento annuale alla rivista di AREL con offerta di seminari, corsi e convegni in diverse discipline economiche e sociali.
Euro 20.000,00



16. Società cooperativa sociale “La Zerla”: realizzazione dei corsi dell’Università della Libera Età, anno accademico 2016/2017.
Euro 2.850,00

17. Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. Luosi”, Mirandola: realizzazione di n. 5 progetti didattici, laboratoriali e formativi per l’anno scolastico 2016/2017, in particolare:
- 1) laboratori per l’alternanza scuola/lavoro “Officina delle competenze”;
 - 2) laboratori delle competenze e dell’orientamento attivati al liceo classico e linguistico;
 - 3) scuola aperta: per il successo formativo;
 - 4) scuola aperta - ampliamento dell’offerta formativa;
 - 5) futuro & passato. Umanesimo, scienze e linguaggi nell’età digitale.
- Euro 17.000,00

18. Istituto Tecnico Statale "Ignazio Calvi" - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Costruzioni, Ambiente e Territorio, Finale Emilia: progetto "Agri Lab 3.0- Progetto Agrotronica - Meccatronica" applicata all'agricoltura di precisione, al fine di sviluppare una start up con competenze specifiche legate alla gestione dei mezzi elettronici nel settore dell'agricoltura e della preservazione dell'ambiente e del territorio.
Euro 17.000,00

19. A.E.S.S. (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile): "Progetto triennale edilizia - PTE: rigenerazione sostenibile del costruito" che prevede due azioni: 1) operazione tecnica- analisi energetica su edificio del Comune di Mirandola; 2) 13ª edizione Settimana della BioArchitettura e della Domotica.
Euro 7.000,00



20. Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli" - Comune di San Felice sul Panaro: progetto "Un'orchestra in... comune. Fare musica: inclusività della pratica musicale prevenire, motivare, imparare... in gruppo", presso l'Istituto Comprensivo "Muratori" con l'adesione degli alunni delle classi 4ª A e 4ª C.
Euro 35.200,00

21. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: realizzazione del progetto: "Una musica superiore", per favorire, attraverso la musica, la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi diversamente abili del liceo e dell'istituto tecnico nel gruppo classe e nelle attività scolastiche collettive.
Euro 4.500,00



22. U.C.M.A.N. (Unione Comuni Modenesi Area Nord) - Sistema Bibliotecario: progetto "Xanadu. Progetto di promozione alla lettura per adolescenti. Anno 2016/2017".
Euro 6.000,00



Scambio culturale con la scuola Spagnola per il progetto europeo Erasmus plus.

23. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: progetto, "Lingue e Culture europee: per una società multiculturale e multilingue, anche attraverso E-Twinings/Erasmus+", rivolto agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado di Finale Emilia e Massa Finalese, anno scolastico 2016-2017.
Euro 10.000,00



24. Comune di Finale Emilia - Biblioteca "G. Pederiali": progetto "Book trailer", con realizzazione di cortometraggi elaborati da giovani alunni per promuovere, tramite la biblioteca comunale, opere filosofiche e letterarie.
Euro 4.000,00

25. Associazione "Dignitatis Humanae": organizzazione del convegno annuale della rivista "Il Regno" e attività seminariali e di ricerca in preparazione al convegno stesso.
Euro 10.000,00

26. Direzione Didattica di Mirandola: realizzazione di un progetto psico-educativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.
Euro 2.000,00

7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate.
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 30,99% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 56 interventi per complessivi Euro 651.744,48.

1. Associazione “Le cicogne” onlus, Medolla: progetto triennale (2014-2016) “L'ortoterapia integrata alla Pet-therapy”.
Euro 2.720,00



2. ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) - sezione di San Felice sul Panaro: progetto “Chernobyl - accoglienza 2016” a favore di bambini provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.
Euro 3.000,00

3. Associazione “Amici della biblioteca”, Mirandola: convegno “L'attualità di don Zeno Saltini”, per analizzare e far conoscere meglio la figura dell'ideatore di Nomadelfia.
Euro 2.085,00



4. Comitato carnevale dei bambini, Finale Emilia: organizzazione del carnevale 2016 a Finale Emilia.
Euro 4.000,00



5. Circolo ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia) "San Massimo", Fossa di Concordia: ristampa del volume per bambini sulla storia del castello Pico di Mirandola.
Euro 2.500,00

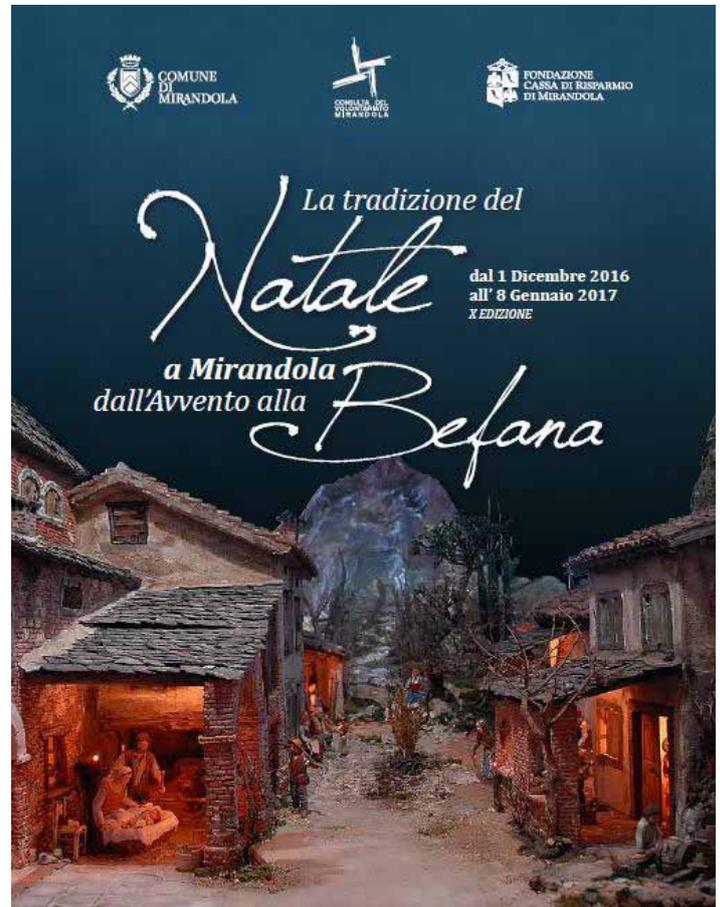
IL CASTELLO DELLA MIRANDOLA



6. Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli": miglioramento strutturale ed impiantistico della sede di Finale Emilia.
Euro 14.986,48



7. Consulta del Volontariato, Mirandola: svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso dell'anno 2016 e acquisto di materiale da mettere a disposizione delle associazioni socie.
Euro 20.000,00



Festa del Volontariato a Mirandola
2016
COMUNE DI MIRANDOLA
CONSULTA DEL VOLONTARIATO MIRANDOLA

VOLONTARI IN GIOCO
18° edizione della festa

Piazza Costituente 3 e 4 settembre 2016
Giochi per bambini e adulti, animazione, cultura e volontariato

Per informazioni: Centro Servizi volontariato di Mirandola
mirandola@volontariamo.it - 339.9069165

MERCATINO di Natale del VOLONTARIATO
8|9|10|11 DICEMBRE 2016
MIRANDOLA - PIAZZA CONCILIAZIONE (DUOMO)

ORARI DI APERTURA:
Giovedì 8, Sabato 10 e Domenica 11 dicembre: dalle ore 10,00 alle ore 19,30
Venerdì 9 dicembre: dalle ore 15,30 alle ore 19,30

- MERCATINO ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO E DEGLI HOBBISTI
- CANTI E MUSICHE NATALIZIE
- TRENI TURISTICO GRATIS PER TUTTI (GRANDI E PICCINI) OFFERTO DA ACEA COSTRUZIONI S.P.A.
- SPECIALITÀ GASTRONOMICHE DELL'APPENNINO MODENESE (DORLENGHI, TIGELLE) E GNOCCHI FRITTI

DOMENICA 11 DICEMBRE
CIACCI PARMIGIANO-REGGIANO E PATATE DI MONTESE

Mostra Presepi
MIRANDOLA (MO)
Sala mostra - Via Gallo 1 - angolo Via Luini
dal 10 dicembre 2016 fino al 08 gennaio 2017

orari mostra
sabato-domenica: 10.30 - 12.30 / 16.00 - 18.30
sabato 25 dicembre 2016 apertura fino alle ore 20.00 per scuole e gruppi (minimo 10 persone) possibilità di apertura in altri orari - tel. 347 2797447

allestimento a cura di Giancarlo Strabli
INGRESSO LIBERO

...Inoltre visita le VETRINE DEI PRESEPI in centro città

Consulta del Volontariato Mirandola
www.mirandola-per-mo.it

La tradizione del Natale a Mirandola

8. Società cooperativa sociale "La Zerla", Mirandola: continuazione delle attività della cooperativa e dei progetti "Ciclofficina sociale-riparazione e manutenzione biciclette" e "Laboratorio falegnameria".
Euro 30.000,00



Laboratorio Ciclofficina

All'interno della ciclofficina de "La Zerla" si recuperano biciclette usate. Le biciclette vengono smontate, risistemate e riverniciate per farle risultare perfettamente funzionanti.



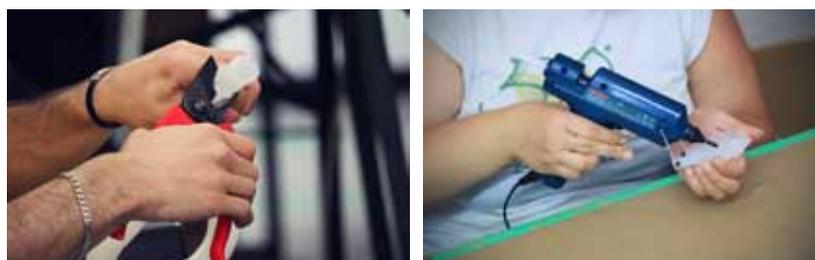
Laboratorio Falegnameria

Nella falegnameria viene utilizzato solamente legno recuperato dei pallet. Grazie al taglio e alla lavorazione, vengono creati articoli d'arredo per esterni ed interni ed oggettistica.



Laboratorio Grafico

Grazie al laboratorio grafico si è in grado di fornire stampe, copie e rilegature; inoltre offriamo progetti grafici come biglietti da visita, brochure, locandine e volantini, etc.



Lavorazione della Plastica

"La Zerla" si occupa di selezione e riciclaggio di materiale plastico dagli scarti di produzione delle industrie biomedicali; ci occupiamo anche di assemblaggi di parti plastiche per piccole attrezzature biomedicali.

9. Comune di Mirandola - assessorato alle pari opportunità: iniziative in occasione dell'8 Marzo, festa internazionale della donna, in collaborazione con le associazioni mirandolesi ANT (Associazione Nazionale Tumori), Donne in Centro, Consulta del Volontariato e Comitato per la pace.
Euro 1.000,00



10. Asilo infantile - scuola materna "Caduti per la patria", San Felice sul Panaro: adeguamento normative prevenzione incendi.
Euro 11.000,00



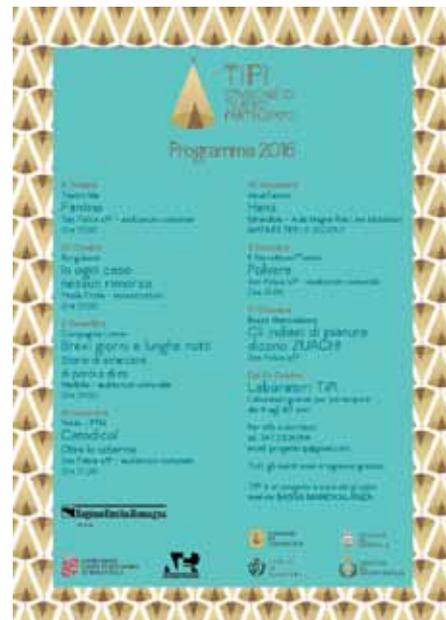
11. A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) "Sanmartinese", San Martino Spino: acquisto di un trattorino rasaerba, all'interno del progetto "Un trattorino per le frazioni - rinnovamento del parco macchine per lo sfalcio del verde pubblico frazionale".
Euro 10.000,00



12. Comune di San Possidonio: incontro di consolidamento e promozione dei rapporti tra il comune di San Possidonio e il comune francese di Vinay, come ringraziamento per gli aiuti ricevuti dopo il sisma 2012.
Euro 3.500,00



13. Comune di San Felice sul Panaro - in collaborazione con i comuni di Medolla e Finale Emilia: realizzazione di un festival di teatro partecipato "Bassa Manovalanza".
Euro 4.500,00



14. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: 3ª edizione del progetto "Chi salva una vita salva il mondo intero" rivolto agli alunni delle scuola secondaria di 1° grado "F. Montanari" e ai loro insegnanti, per insegnare le manovre del massaggio cardiaco.
Euro 1.000,00



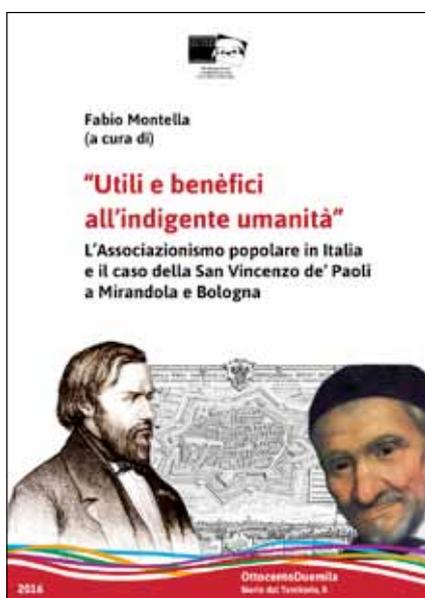
15. FAI (Fondo Ambiente Italiano): Giornata FAI di primavera - 24^a edizione - Beni aperti nell'Area Nord.
Euro 1.000,00



16. UCIIM (Unione Cattolica Insegnanti Medi) "Maria Sabattini": convegno "Memoria, ricordo, responsabilità" rivolto a classi ed insegnanti.
Euro 1.000,00



17. Associazione "Sequence": per alcune attività di laboratorio di cinema e scrittura per alunni delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia.
Euro 1.500,00



18. Associazione "Società San Vincenzo de Paoli", Mirandola: pubblicazione, e relativa presentazione alla città, di un libro-documento storico, che illustra, in un quadro socio-politico-economico a Mirandola e in Diocesi, l'operato caritativo della San Vincenzo di Mirandola dal 1856 ad oggi.
Euro 3.000,00

19. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: realizzazione del convegno "Approccio multisensoriale nell'Alzheimer - Le eccellenze mirandolesi".
Euro 700,00



20. Parrocchia "S. Leonardo Limosino", Mortizzuolo: ristrutturazione scuola materna "Filomena Budri" di Mortizzuolo.
Euro 60.000,00



21. Caritas Parrocchiale - Parrocchia di Finale Emilia: Progetto "Caritas 2016", per acquistare derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose.
Euro 5.000,00

22. Caritas Parrocchiale - Parrocchia di Cavezzo: acquisto di un furgone adibito alle attività della Caritas e dei gruppi parrocchiali.
Euro 10.000,00



23. Parrocchia di "San Pietro Apostolo", Fossa di Concordia: sostituzione di mobili e arredi danneggiati dal terremoto, nelle sale di catechismo, videoteca e sala conferenze.
Euro 10.000,00

24. Parrocchia dei "S.S. Filippo e Giacomo Apostoli", Finale Emilia: installazione di un impianto di allarme e videosorveglianza nei locali dell'ex seminario.
Euro 3.000,00

25. Parrocchia dei "S.S. Filippo e Giacomo Apostoli", Finale Emilia: installazione di un impianto di videoregistrazione ed illuminazione nella zona del Santuario degli Obici, in occasione dell'Anno Santo.
Euro 1.500,00

26. Associazione "Gavello Forever 2.0": rinnovo arredi e attrezzature per il centro sociale di Gavello, secondo la normativa antincendi.
Euro 4.000,00



27. Comunità socio-riabilitativa "Il Ponte", San Felice sul Panaro: acquisto di una casetta in legno all'interno del progetto "Uno spazio per creare".
Euro 4.000,00



28. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "Vallalta, luoghi e persone del passato".
Euro 500,00

Questo volume è stampato con il

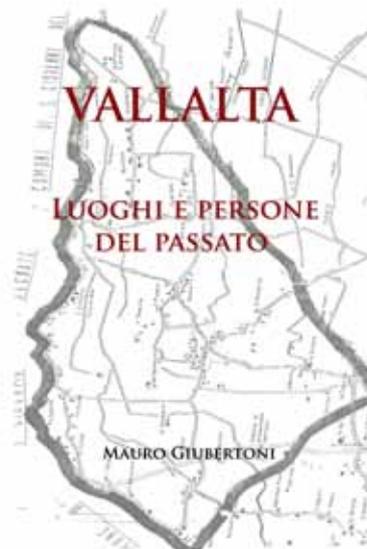


patrocinio del Comune di
Concordia sulla Secchia

con il contributo della



e l'entusiasmo contagioso di
diversi Amici



29. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "Il Mercatino".
Euro 5.000,00



30. Associazione "Chernobyl Bassa Modenese onlus", Medolla: progetto "Ospitalità 2016", a favore di minori provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.
Euro 1.500,00

31. Polisportiva Quarantolese: acquisto di un trattorino rasaerba per lo sfalcio del verde pubblico, all'interno del progetto "Un trattorino per le frazioni - rinnovamento del parco macchine per lo sfalcio del verde pubblico frazionale".
Euro 10.000,00



32. Parrocchia di "San Michele Arcangelo", Cividale: progetto "Ristrutturazione e miglioramento dell'edificio adibito a sala polifunzionale, aule e spazi aggregativi".
Euro 60.000,00
33. Proloco di San Possidonio: convegno "Cambiamenti - Rimettersi in gioco nel lavoro dopo il terremoto. Quali opportunità?".
Euro 1.200,00

34. Moto Club Spidy, Mirandola: realizzazione del 2° vespa raduno, del 24° moto-incontro e del 9° auto incontro in Piazza a Mirandola.
Euro 3.000,00



35. Associazione "Porta Aperta", Mirandola: acquisto di un furgone per le attività caritative dell'associazione.
Euro 20.000,00



36. Associazione "Happy Children" onlus, Medolla: assistenza alimentare e sanitaria per i bisogni primari di una trentina di famiglie extracomunitarie e non, che si trovano stabilmente nel comune di Medolla e nei comuni dell'Area Nord.
Euro 2.000,00

37. Associazione "Sebastiano Mantovani" onlus, Mirandola: acquisto di una cucina professionale per l'associazione "Aut Aut" di Modena che si occupa di bambini e ragazzi affetti da autismo dell'Area Nord.
Euro 3.500,00



38. Associazione "Enea Grilli", Mirandola: attività erogativa a favore delle forze dell'ordine, per l'impegno profuso durante il sisma di maggio 2012, in particolare per la Polizia di Stato, Commissariato di Mirandola.
Euro 8.000,00

39. Associazione Culturale "Il Monocolo", Mirandola: pubblicazione del libro fotografico "La Grande Tenda".
Euro 3.000,00

40. ASP (Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona): progetto "Un approccio multisensoriale per disabilità ed autismo: realizzazione di una stanza multisensoriale nel nuovo centro diurno distrettuale per disabili a San Felice".
Euro 10.000,00



41. Polisportiva Quarantolese: realizzazione di progetti sportivi e ludico-ricreativi per giovani e anziani di Quarantoli.
Euro 18.000,00

42. Associazione Servizi Volontariato Modena: 2ª edizione del progetto "Cantieri giovani - giovani all'arrembaggio Mirandola" a favore di ragazzi che frequentano il triennio delle scuole secondarie di 2° grado.
Euro 5.000,00



43. Associazione "Sostegno DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento": 5° anno del progetto "Molto più di un sostegno scolastico. Impariamo a modo tuo", per proseguire e consolidare il progetto di sostegno specializzato per studenti con D.S.A.
Euro 9.000,00



44. Comitato del Maccherone delle Valli Mirandolesi: realizzazione della manifestazione/evento "Palio del maccherone al pettine delle valli mirandolesi" 4ª edizione.
Euro 4.000,00



45. CARC (Centro di Attività Ricreative e Culturali)
Finale Emilia: corsi dell'Università della Terza Età,
anno accademico 2016/2017.
Euro 2.000,00



46. Associazione "Amici del Galilei di Mirandola": progetto "Io non tremo: il rischio sismico in mostra a Mirandola – 4ª edizione", con allestimento della mostra "Io non tremo... seguì il riccio" presso l'Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola.
Euro 3.600,00

47. Giardino Botanico "La Pica" onlus: completamento di alcuni progetti funzionali alle attività dell'orto botanico.
Euro 4.000,00



48. ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa): adesione Fondo povertà educativa minorile, in rete con le altre Fondazioni Bancarie Italiane.
Euro 160.000,00
49. ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa): raccolta fondi a seguito del sisma del 2016 che ha colpito l'Italia Centrale, in rete con le altre Fondazioni Bancarie Italiane.
Euro 11.953,00

50. Associazione "Borgofuro", San Giacomo Roncole – Comune di Mirandola: ristampa degli opuscoli "I piccoli apostoli di don Zeno" in occasione di due convegni sulla figura di don Zeno Saltini.
Euro 1.000,00
51. Parrocchia di "S. Michele Arcangelo", Cividale: allestimento della cucina della canonica, in quanto sprovvista dei necessari utensili idonei alla preparazione e conservazione del cibo.
Euro 4.000,00
52. Associazione "Progetto Chernobyl", Concordia - San Possidonio: Progetto "Dare parole al silenzio: ricordare Chernobyl e pensare al futuro" con offerta di alcune iniziative pubbliche ed alcune a favore degli studenti delle scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia - San Possidonio.
Euro 2.500,00

53. Parrocchia di "S. Maria Maggiore", Mirandola: ristrutturazione, con miglioramento sismico, del fabbricato "Casa degli scout" frequentato da oltre 400 ragazzi della parrocchia.
Euro 50.000,00



54. Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue) Mirandola: acquisto di arredamento conforme alle normative sanitarie per la nuova sede Avis.
Euro 4.000,00



55. Tribunale di Modena - Procura della Repubblica: prosecuzione del "Sistema SIDIP" - gestione digitalizzata dei fascicoli relativi ai procedimenti penali in fase di indagini preliminari e in fase dibattimentale, con creazione del relativo archivio informatico del settore penale del Tribunale.
Euro 10.000,00
56. Diocesi di Carpi: contributo per alcune opere resesi necessarie al corretto e funzionale utilizzo della ristrutturata Cattedrale di Carpi, inaugurata il 25 Marzo 2017, dopo il sisma 2012.
Euro 20.000,00



7.1.4 Settore Rilevante "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio.
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie.
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 4,16% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 5 interventi per complessivi Euro 87.590,00.

1. Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori) Italia onlus, Bologna - delegazione di Mirandola: progetto di prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, e prevenzione nutrizionale per residenti nei comuni dell'Area Nord di Modena.
Euro 4.700,00



2. Amo (Associazione Malati Oncologici), Mirandola: continuazione del progetto "Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio".
Euro 20.000,00

3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio, su richiesta dell'AUSL di Modena: acquisto e donazione dello strumento medico/terapeutico "Scalp Cooler" per il Day Hospital Oncologico dell'ospedale Maria Bianca di Mirandola.

Euro 29.890,00



4. Ausl di Modena: prosecuzione borsa di studio a favore di un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, impegnato nell'attività di diagnostica MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata), presso l'ospedale Maria Bianca di Mirandola.

Euro 25.000,00

5. Ausl di Modena: realizzazione di alcune iniziative di informazione, prevenzione ed assistenza a Mirandola, nell'ambito di "Ottobre rosa" e per alcuni eventi/attività della campagna informativa "Nascere a Mirandola".

Euro 8.000,00



*La compagnia teatrale La Zattera presenta
"La canatarice Calva"
presso l'auditorium Scuole Medie Montanari*

7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato l'8,51% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 4 interventi per complessivi Euro 179.000,00.

1. Fondazione “Democenter Sipe”: realizzazione di un Tecnopolo a Mirandola.
Deliberati complessivi euro 300.000,00 da suddividere in 100.000,00 sul 2014,2015,2016
Euro 100.000,00



2. Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie: progetto “Smart farm – la nuova arte di fare agricoltura”.
Euro 4.000,00
3. Fondazione Democenter Sipe: inserimento al Tecnopolo di Mirandola di 4 giovani ricercatori a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico in campo biomedicale, a beneficio delle aziende del distretto e dell'economia dell'Area Nord.
Euro 50.000,00
4. Fondazione ITS (Istituto Tecnico Superiore) “Nuove tecnologie per la vita”, Mirandola: realizzazione del progetto di laboratorio di robotica, per favorire, attraverso l'utilizzo di procedure informatiche, un migliore collegamento, con i soggetti esterni, nelle ipotesi di lunga degenza in situazioni di isolamento presso le strutture sanitarie ospedaliere.
Euro 25.000,00

7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio.
- Sostenere progetti di ricerca.
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio.
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico.
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani.
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso "Famiglia e Valori Connessi"

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 10,41% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 7 interventi per complessivi Euro 219.000,00.

1. Unione Comuni Modenesi Area Nord: stanziamento di un contributo per 3 progetti a contrasto della crisi economica e sociale: fondo anticrisi, inserimento lavorativo disabili, sostegno all'handicap nelle scuole superiori.
Euro 170.000,00
2. Parrocchia "Santa Maria Maggiore", Mirandola: "Centro estivo parrocchiale Posta 2016" per bambini e ragazzi.
Euro 6.000,00



3. Associazione "Junior Finale", Finale Emilia: centri estivi 2016 per bambini e ragazzi delle materne, elementari e per giovani adolescenti.
Euro 8.000,00
4. Parrocchia "San Leonardo Limosino", Mortizzuolo: centro estivo e torneo di calcetto saponato a Mortizzuolo.
Euro 3.000,00



5. CUP (Comitato Unitario delle Polisportive): centri estivi materne ed elementari rivolto a bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni.
Euro 12.000,00



6. Associazione Genitori per le scuole di Mirandola: centro estivo "Summer games 2016" per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni presso il centro polivalente "Hangar".
Euro 2.000,00
7. A.S.D. "Sanmartinese", San Martino Spino: progetto "Rinnovamento scuole San Martino Spino", attivo da giugno 2016 a maggio 2017.
Euro 18.000,00

7.2.2 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 2,52 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 7 interventi per complessivi Euro 53.000,00

1. Parrocchia di San Possidonio: realizzazione delle attività educative e ricreative della parrocchia e dell'oratorio nel corso del 2016.
Euro 5.000,00



2. Fondazione "Ex Campo Fossoli": progetto "Un treno per Auschwitz' 2016", rivolto agli studenti e in rete con le altre Fondazione Bancarie del territorio.
Euro 10.000,00



3. Associazione "Educamente", Mirandola: progetto "La scelta" rivolto agli studenti dell'Area Nord e alla collettività.
Euro 3.000,00
4. Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori), Italia onlus - delegazione di Mirandola: iniziativa "Notti saponate", con allestimento di una pista di calcetto saponato per giovani in piazza a Mirandola.
Euro 5.000,00



5. Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori), Italia onlus - delegazione di Mirandola: progetto "Mirandola on ice", con realizzazione di una pista di pattinaggio in piazza a Mirandola.
Euro 5.000,00



6. Parrocchia di San Martino Spino: realizzazione di alcuni progetti educativi, ricreativi e di aggregazione a favore dei giovani della parrocchia.
Euro 20.000,00



7. ASD "Khorovodarte", Mirandola: borsa di studio a favore di una allieva dell'Area Nord, che effettuerà gli studi all'English National Ballet School di Londra. L'intervento della Fondazione è svolto in sinergia con diversi stakeholder del territorio di riferimento.
Euro 5.000,00

7.2.3 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2016 è stato destinato il 5,41% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 13 interventi per complessivi Euro 113.800,00.

1. ASD "Podisti Mirandolesi": progetto podistico "Tutti insieme" 2016, anche a favore di persone diversamente abili.
Euro 2.000,00



**Maratoneti
Mirandolesi**

2. ASD "Maratoneti Mirandolesi": realizzazione della tradizionale "Sgambada 2016".
Euro 1.000,00

3. Scuola Calcio "Folgore", Mirandola: progetto "Tutti a scuola calcio - Stagione sportiva 2015-2016".
Euro 25.000,00



Piccoli Amici 2008/2009



Esordienti 2004



Pulcini 2007 Camposanto



Pulcini 2007 Mirandola



Giovanissimi 2001/2002



Pulcini 2006 Poggio Rusco

4. Polisportiva "Stadium", Mirandola: attività sportive 2015/2016 - n. 5 progetti a favore di tutti settori della pallavolo maschile e femminile giovanili, Karate "for all", anche per allievi diversamente abili e per le scuole primarie di Mirandola e frazioni. Euro 10.000,00



5. ASD "Scuola Calcio Rivara": acquisto arredamento e materiali per la scuola calcio. Euro 4.000,00



6. ASD "Atlantide onlus", Mirandola: progetto "Un anno di sport", per allenamenti e gare in piscina di ragazzi diversamente abili di Mirandola.
Euro 2.500,00



7. UISP (Unione Italiana Sport per tutti) - Comitato provinciale, Modena: progetto "Essere & Ben essere" - esperienze di aggregazione e sport in acqua e palestra per minori e giovani adulti diversamente abili.
Euro 15.000,00

8. ASD "Sanmartinese", San Martino Spino: secondo anno gestione corsi e campionati di calcio e pallavolo.
Euro 10.000,00



9. ASD Società Ciclistica Mirandolese: acquisto di un mezzo per il trasporto degli atleti.
Euro 5.000,00



10. Provincia di Modena: Giro d'Italia con passaggio nell'Area Nord.
Euro 5.000,00

Comune di Sestola

Provincia di Modena

Comune di Modena

CON IL PATROCINIO DELLA

Regione Emilia-Romagna

11

Giro d'Italia
CITTÀ
DI TAPPA
2016

**PARTENZA
11ª TAPPA**

MODENA • ASOLO

START VILLAGE
APERTURA ORE 9.00

PARTENZA
PIAZZA ROMA ORE 11.40

PERCORSO
VIA FARINI - VIA EMILIA CENTRO
LARGO GARIBALDI
VIA GIRO MENOTTI
CAVALCAVIA CROCETTA
VIA NONANTOLANA KM 0

Logo of the Comune di Sestola

Logo of the Provincia di Modena

Logo of the Comune di Modena

Logo of the Regione Emilia-Romagna

Logo of BPER

Logo of Banco di Sestola e S. Prospero

Logo of UniCredit

Logo of Cassa di Modena

Logo of COOP

Logo of CANTIERI

Logo of Tropicana

Logo of the Comune di Sestola

Logo of the Comune di Modena



11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: realizzazione dell'iniziativa "Benessere ed attività sportiva", con relativa donazione, alle società sportive, di n. 4 defibrillatori da collocare nei nuovi impianti sportivi ad uso scolastico. Prevista anche l'offerta del relativo corso BLS-D-A per almeno altre 30 persone. Euro 6.000,00



12. Ge.Mi Sport SSD - Comune di Mirandola: tribunetta provvisoria installata allo stadio "Lolli" di Mirandola.
Euro 18.300,00

13. Ge.Mi Sport SSD - Comune di Mirandola: realizzazione dei progetti "Il corpo per conoscere..." e "Mi diverto così" con il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.
Euro 10.000,00

Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.717.371,31 e nei Settori Ammessi per Euro 385.800,00

Per complessivi Euro 2.103.171,31

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8. Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto da stato patrimoniale - conto economico e nota integrativa redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia più sopra richiamate, rispetta quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (provvedimento del 19 aprile 2001) prevede che il bilancio sia corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione, suddivisa in due sezioni: la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria contiene – la situazione economica e finanziaria della Fondazione - l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio – la strategia di investimento adottata con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento stesso, agli obiettivi di rendimento, alla composizione del portafoglio e all'esposizione del rischio – i risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio – i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il bilancio di missione illustra – le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio – gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti – l'attività di raccolta fondi – gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione – l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statuari) – l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione – i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento – i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione – i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

Nei capitoli che seguono i contenuti analiticamente descritti nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 sopra citato verranno trattati con un impianto descrittivo che è più rispettoso dell'organizzazione gestionale della Fondazione piuttosto che il mero elenco normativo.

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

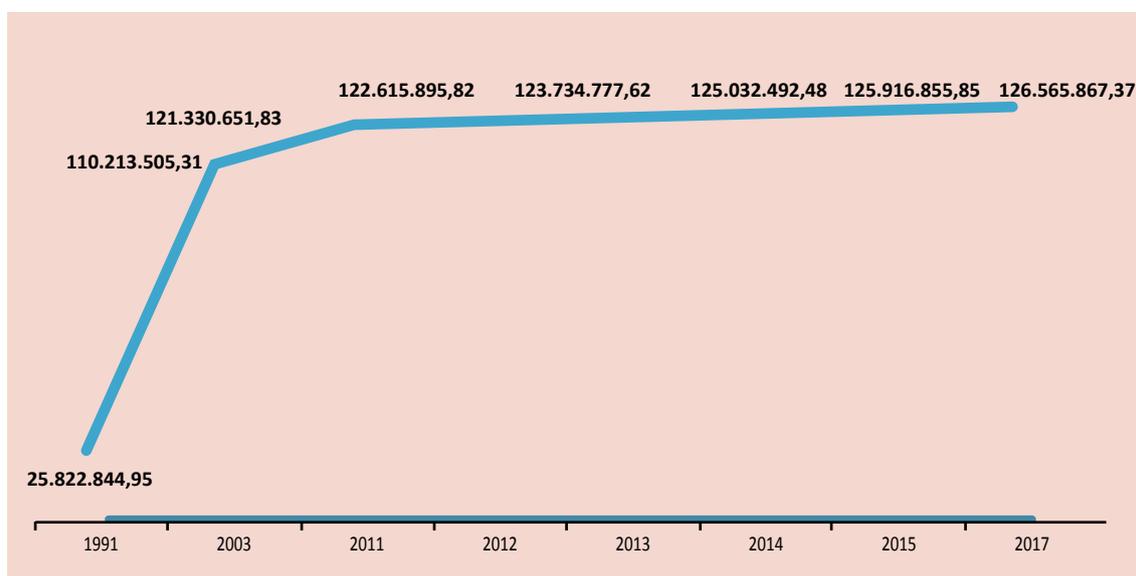
La Fondazione ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali finalizzati alla conservazione e al consolidamento del proprio patrimonio da un lato e dall'altro all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

A partire da tale data (2003) il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 16.352.362,06 e in valore % del 14,83.

Al 31 Dicembre 2016 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 126.565.867,37



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2016

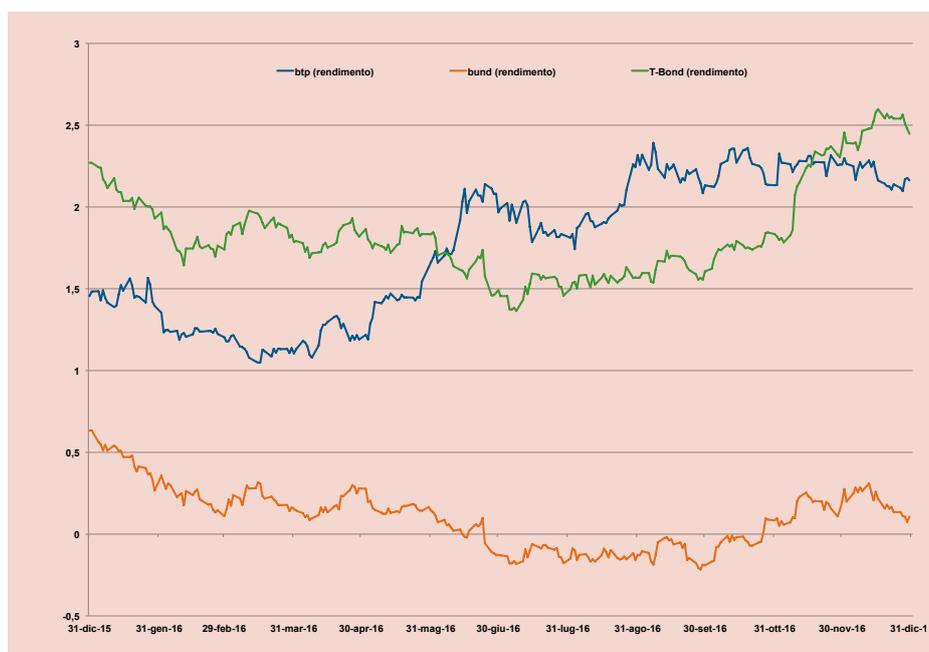
8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

La crescita dell'economia internazionale nel 2016 è risultata complessivamente moderata (intorno al 2,8%), con un'ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente, condizionata da un'intonazione molto debole del commercio internazionale.

Il rallentamento è stato generato dalla dinamica dei paesi industrializzati (1,6% vs. 2% dell'anno prima) mentre quelli emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati (3,6%) e in linea con l'anno precedente (3,7%).

Gli Stati Uniti, in primis, hanno rallentato il loro contributo alla crescita globale: in base alle stime disponibili, il Pil è cresciuto dell'1,6%. Nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta dalla domanda interna: a fronte di una stabilizzazione dei consumi si è ridotto il contributo di investimenti e spesa pubblica. Su quest'ultima in particolare c'è forte attenzione all'evoluzione prospettica considerando il programma annunciato dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump.



Nell'area UEM (Unione Monetaria Europea), i dati finora diffusi evidenziano una crescita del Pil per l'intero anno dell'1,7%, in leggero peggioramento sull'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati (legato anche alla riduzione del potere d'acquisto) non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi mediante politiche non convenzionali, allungandone la scadenza fino al 2017. L'andamento si è confermato desincronizzato tra i vari paesi dell'area: l'Italia ha evidenziato ritmi di crescita ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, pur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante l'esito positivo alla "Brexit", del referendum del 23 giugno, nel Regno Unito la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti come si temeva, ma ha per ora solo

leggermente rallentato il ritmo di crescita con il Pil in rialzo del 1,8% pur in un contesto di crescente incertezza su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi paesi produttori nella prima parte d'anno (il Brent ha toccato i 26 dollari al barile, i minimi degli ultimi 13 anni) si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra i Paesi aderenti all'OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) e successivamente anche con i principali non OPEC (tra cui la Russia) per tagliare la produzione e sostenere i prezzi (Brent in area 55 dollari a fine anno); la maggior parte di essi, comunque, sembra evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica del neo presidente degli Stati Uniti Donald Trump e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve. Le prime indicazioni nei mesi iniziali del 2017, circa l'andamento dell'attività economica mondiale, sono nel complesso positive e sembrano confermare una possibile prosecuzione della ripresa a un ritmo relativamente regolare. Tuttavia, le incertezze, anche di natura politica, che riguardano le maggiori economie avanzate potrebbero aver impatti più o meno rilevanti: misure di politica economica e commerciale degli Stati Uniti, conseguenze economiche della "Brexit" nel medio periodo, scadenze elettorali che interesseranno diversi paesi dell'UEM, debolezze del sistema bancario europeo (in primis italiano), evoluzione della politica monetaria europea e statunitense.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2016	2015
Pil reale mondiale	2.8	3.1
Commercio internazionale	1.4	2.4
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	44.9	53.0
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.11	1.11

Pil reale	2016	2015
Usa	1.6	2.6
Giappone	1.0	0.6
Uem (17 paesi)	1.9	1.9
- Germania	1.8	1.5
- Italia	1.0	0.6
- Francia	1.1	1.2
- Spagna	3.2	3.2

Inflazione al consumo	2016	2015
Usa	1.3	0.1
Giappone	-0.1	0.8
UK	0,7	0,0
Uem (18 paesi)	0.2	0.0
- Germania	0.4	0.1
- Italia	-0.1	0.1
- Francia	0.3	0.1
- Spagna	-0.3	-0.6

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

Il 2016 è stato caratterizzato da fasi di mercato diverse e contrastanti, in cui i principali driver sono risultati, in estrema sintesi, le scelte delle principali banche centrali (Federal Reserve e Banca Centrale Europea in testa), l'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e le incertezze ricollegabili alla crescita economica.

I principali eventi di tipo politico (Brexit, elezioni USA, referendum costituzionale italiano) non hanno creato, a posteriori, effetti tangibili sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili (ma temporanee) turbolenze legate ad esiti non scontati.

Nei primi due mesi dell'anno, i timori circa la maggiore fragilità del contesto mondiale e il mancato accordo tra i Paesi aderenti all'OPEC sul livello di produzione di petrolio hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari con repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di *flight to quality* (ricerca di stabilità e sicurezza).

Fenomeni simili si sono registrati anche in concomitanza del referendum sulla "Brexit" e, successivamente, in prossimità delle elezioni americane di novembre, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.



Nel contesto di crescita relativamente moderata, le politiche monetarie delle banche centrali hanno pertanto assunto ancora maggior rilievo. A seguito del primo rialzo dei tassi dalla fine del *Quantitative Easing* (QE - alleggerimento quantitativo) avvenuto nel dicembre 2015, la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, rallentando il passo dei rialzi previsti per il 2016 e legandolo a progressi stabili e consolidati del quadro macroeconomico: l'unico rialzo di 25 *basis point* è così avvenuto solo nella riunione del 13 e 14 dicembre 2016. La BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive attraverso il QE, portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei *corporate bonds* (obbligazioni emesse da società quotate). Inoltre, a dicembre 2016, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE

(la cui scadenza originaria era prevista a marzo 2017) fino a tutto il 2017 ma riducendo gli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro al mese a partire da aprile (l'effetto netto è stato quindi espansivo con un apporto complessivo del programma che passa da 480 a 540 miliardi di euro di acquisiti), iniziando quindi ad introdurre la possibilità di un graduale *"tapering"* (riduzione delle misure straordinarie di politica monetaria) senza però fornire dettagli al riguardo. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi dalla *"Brexit"* sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione di crescita globale hanno riportato nella seconda parte d'anno un clima di maggior fiducia sui mercati dei *risky assets* (attività rischiose). Da ottobre in avanti sono tornati ad aumentare i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale (in parte ricollegate ai prezzi energetici) e all'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della Fed.

In tale contesto, in Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei *"non performing loans"* (NPL - crediti deteriorati), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse. Nel corso dell'anno si sono dovuti adottare azioni straordinarie volte ad evitare interventi di risoluzione delle banche maggiormente in crisi; in tale senso, la costituzione del Fondo Atlante, istituito per intervenire anche sul mercato dei NPL, ha dovuto innanzitutto svolgere la funzione di ricapitalizzare le due banche Venete in maggiore difficoltà. A fine anno, oltre all'annuncio dell'aumento di capitale di Unicredit, un decreto del Governo ha permesso di creare un fondo da 20 miliardi per sostenere le banche in difficoltà, finalizzato in particolare a permettere la statalizzazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, oltre ad intervenire su altri istituti di credito in difficoltà. Si è trattato di un passo importante nella risoluzione della crisi bancaria, comunque alle prese con la necessità di adottare in generale interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo.

Mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito redditività complessivamente positive nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% UEM, +1,1% USA), anche se più contenute rispetto a quelli degli scorsi anni e in importante arretramento nell'ultima parte dell'anno in cui sono tornati a crescere sia i tassi di riferimento Euro e US, sia gli spread tra paesi core (principali) e periferici, anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico.

Anche sul segmento corporate i rendimenti sono risultati positivi sia sul segmento investment grade che su quello high yield, grazie alla riduzione degli spread creditizi ricollegabili principalmente in Europa agli interventi espansivi della Banca Centrale Europea e negli Stati Uniti alla ripresa dei prezzi del settore energetico.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2015	2016	2017
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Liquidità e strumenti a breve Uem	0,0	-0,3	0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	4,9	0,8	-2,0
Italia	1,7	3,1	-1,5
Usa	0,9	1,1	0,7
Giappone	1,3	3,6	-0,5
Uk	1,2	10,7	1,6
Paesi emergenti (in u\$)	1,8	9,6	3,8
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	-0,4	4,7	0,3
Dollari	-0,6	6,0	1,4
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
Euro	0,8	9,1	1,7
Dollari	-4,6	17,5	2,7
INDICE INFLATION LINKED UEM	2,6	3,8	-2,7
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
Uem	5,5	1,6	2,6
Globale (in u\$)	-1,2	11,9	5,8

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

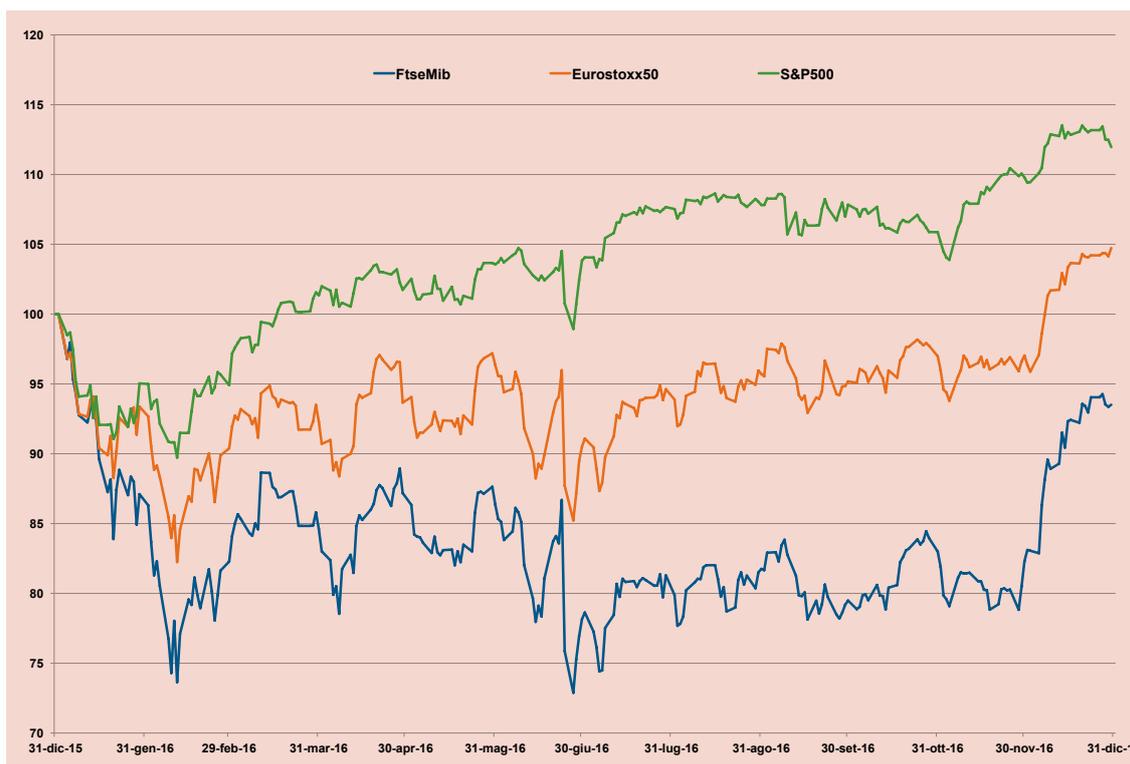
Mercati azionari

Dal punto di vista dei risultati dei mercati sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato rendimenti generalmente positivi, sostenuti in particolare dal forte recupero del IV trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre c'è stata una maggiore sofferenza nell'Unione Europea, soprattutto in Italia riflettendo le maggiori criticità riscontrate dal settore bancario, nonostante il rialzo mostrato nel mese di dicembre.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2015	2016	2017
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
indici azionari			
Italia	14,7	-6,8	4,8
Uem	10,6	5,2	7,2
Usa	1,3	11,6	6,2
Giappone	10,3	-0,4	0,0
Uk	-2,2	19,2	3,8
Paesi emergenti (in U\$)	-14,6	11,6	11,5

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia. Indicatore delle variazioni di valore di un portafoglio di azioni.



Mercati valutari

Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al disotto del livello di 1,05 sul finire d'anno a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo presidente statunitense.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2015	2016	2017
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
cambi (*)			
dollaro	11,4	3,0	1,4
yen	11,0	6,2	3,2
sterlina	5,3	-13,7	-0,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia. Indicatore delle variazioni di valore sul mercato dei cambi in rapporto all'Euro.



Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2017

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un incremento di interesse per gli asset finanziari a maggior contenuto di rischio (azionario e corporate, compresi quelli ad elevato rendimento), con indici complessivamente positivi. Questo risultato è stato però conseguito a fronte di andamenti divergenti tra Stati Uniti ed Europa.

Dopo un avvio molto positivo a gennaio e febbraio (+5,94%), il mese di marzo è stato stabile per il mercato azionario americano. Questo andamento è stato in controtendenza rispetto all'Europa che a marzo ha conseguito un recupero complessivamente positivo dopo un avvio d'anno incerto. Le quotazioni in rialzo per gli indici europei sono state sostenute da attese di maggiori utili e dalla riduzione del premio al rischio per i titoli bancari, anche in Italia con un recupero significativo delle quotazioni di Intesa SanPaolo (+15,7% nel mese di marzo) ed Unicredit (+14,2% nel mese di marzo). Da inizio anno l'indice azionario italiano guadagna il 6,81% (in linea con l'indice europeo che è in rialzo del 6,96%), grazie al rialzo di marzo (+8,36%).

Per quanto attiene al mercato obbligazionario governativo, sono in netto calo i prezzi dei titoli "core" dell'Unione Europea, per la consapevolezza degli operatori di minori margini di utilizzo di ulteriori stimoli espansivi visto l'andamento dell'inflazione; stabili gli spread vs. il Bund.

A fine marzo il BTP decennale registra un rendimento a scadenza lordo del 2,13% contro l'1,83% di fine 2016. In Francia sembra attenuarsi l'avversione al rischio all'avvicinarsi delle elezioni presidenziali (aprile-maggio) e legislative (giugno), con lo spread rispetto al Bund in calo intorno a 60 *basis point*.

Rialzo per gli indici obbligazionari USA a seguito di una Federal Reserve più "accomodante" delle attese: a fine marzo le obbligazioni governative emesse negli Stati Uniti rendono il 2,39% in calo dal 2,45% di fine 2016.

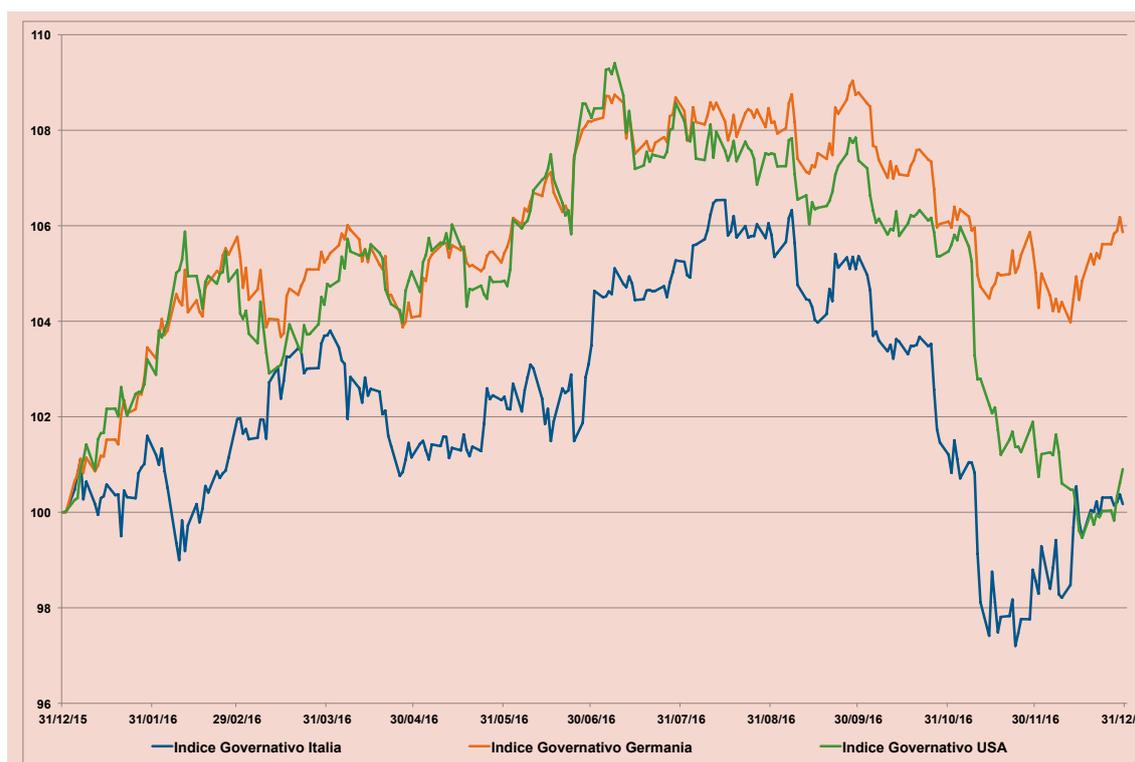
Nel mercato obbligazionario corporate, a fronte di una relativa stabilità delle quotazioni dei titoli *investment grade*, si evidenzia il forte calo per i prezzi dei titoli ad alto rendimento guidati dal rientro del prezzo del petrolio.

A marzo, Euro in generale recupero per la possibilità che la BCE, passato il rischio di deflazione, anticipi la normalizzazione della politica monetaria. Il tasso di cambio evidenzia elevata volatilità (muovendosi nel range 1,05 – 1,09 euro per dollaro) a causa delle incertezze sulla politica monetaria dell'area Euro e degli Usa, con impatti significativi sugli investimenti a cambio aperto. A fine marzo il tasso di cambio euro-dollaro si attesta a 1,07.

In linea con le attese, a marzo la Fed ha alzato il tasso sui Fed funds di un quarto di punto a 0,75%-1%, con decisione quasi all'unanimità, per i progressi del mercato del lavoro e l'aumento dell'inflazione verso l'obiettivo. I rialzi previsti dal FOMC per il resto dell'anno sono rimasti due, poiché non tengono conto dell'eventuale espansione fiscale dell'amministrazione Trump. L'atteggiamento più "dovish" (linea morbida) della Fed ha portato a una revisione verso il basso delle aspettative dei mercati che ora sembrano più incerti tra uno o due rialzi da qui a fine anno.

Infine per l'economia reale, i dati qualitativi confermano le attese di lieve accelerazione nel I° trimestre 2017, anche se sembrano fornire indicazioni più ottimistiche di quelle che si ricavano dai dati quantitativi. Le indicazioni per gli USA sono, nel complesso, positive anche se con qualche spunto di moderazione dei consumi privati, nonostante il rafforzamento del mercato del lavoro e l'elevato clima di fiducia dei consumatori. La crescita del PIL dell'UEM nel IV° trimestre 2016 è stata confermata allo 0.4% su base trimestrale, trainata dalla domanda interna, con il rafforzamento dei consumi e degli investimenti. In accelerazione le esportazioni – sostenute dal deprezzamento dell'euro e dal miglioramento del commercio mondiale – ma in misura minore rispetto alle importazioni, con un conseguente contributo negativo della domanda estera.

In prospettiva, sui mercati permangono elementi di incertezza di breve termine dettate anche da ragioni geopolitiche e tecniche, come ad esempio i livelli di volatilità attuali del mercato azionario particolarmente bassi se confrontati con i dati storici.



8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

A fronte di uno scenario macroeconomico in miglioramento, il 2017 rimarrà condizionato da eventi politici i cui esiti si prospettano incerti. Le scelte di investimento saranno influenzate da un contesto finanziario caratterizzato da rendimenti a scadenza del mercato obbligazionario estremamente contenuti, specie per gli strumenti con un profilo di rischio credito di tipo investment grade. Tale situazione ha imposto una modifica dell'asset allocation nel portafoglio della Fondazione già nel 2016, finalizzata alla ricerca di altre forme di investimento. In quest'ottica, già ad inizio 2017, sono state apportate modifiche ai benchmark delle Gestioni Patrimoniali Pioneer e Optima. Per quanto riguarda Pioneer le modifiche sono state finalizzate a incrementare la diversificazione geografica e settoriale, all'interno di una macro ripartizione composta per il 30% da azionario globale, per il 20% da strumenti monetari e obbligazionari a breve termine e per il 50% da obbligazionario "all maturities". La gestione Optima, invece, è stata trasformata da "absolute return" a mandato bilanciato, così ripartito: azionario (10%), monetario e obbligazionario a breve termine (10%) e obbligazionario (80%).

Nel 2017 il contributo generato dal rendimento cedolare della componente obbligazionaria diretta sarà in riduzione rispetto agli anni passati. Per questo motivo la redditività di portafoglio sarà maggiormente sensibile alla dinamica dei mercati e, quindi, al risultato conseguito dai gestori patrimoniali e dal portafoglio investito attraverso Oicr/Sicav. Al fine di incrementare la redditività attesa e sostituire quella generata da strumenti obbligazionari, la Fondazione ha deciso di investire il 12% circa del patrimonio in fondi chiusi / private equity, che a fronte di una riduzione del grado di liquidità del portafoglio complessivo hanno quale obiettivo un **IRR** (Tasso Interno di Rendimento) tale da accrescere i rendimenti (di mercato) delle altre asset class presenti in portafoglio.



8.3 Il Portafoglio Finanziario e le strategie di investimento nel 2016

Il 2016 era iniziato con molti timori sulla tenuta della ripresa ciclica, sia a livello globale che per i riflessi sulla crescita delle economie europee, in primis l'Italia. Ciò ha determinato, nel primo bimestre dell'anno, una performance fortemente negativa per gli investimenti azionari, in particolare per quelli italiani: alla fine del primo trimestre, l'indice azionario italiano perdeva il 15,8%. I portafogli più penalizzati, di conseguenza, sono stati quelli maggiormente esposti e concentrati sugli investimenti azionari del mercato domestico, gli stessi nella restante parte dell'anno hanno recuperato solo parzialmente le perdite registrate nei primi mesi dell'anno.

L'asset allocation strategica adottata dalla Fondazione è stata incentrata sulla diversificazione di portafoglio. Ciò ha consentito di superare il primo trimestre senza compromettere la redditività dell'intero anno. La diversificazione è stata implementata ricorrendo agli strumenti del risparmio gestito (Oicr/Sicav, gestioni patrimoniali e polizze). Progressivamente, nel corso del 2016 la Fondazione ha incrementato il portafoglio investito tramite Oicr/Sicav, tali strumenti finanziari ad inizio anno pesavano per il 9% sul patrimonio finanziario complessivo, hanno raggiunto il 17% a fine 2016. Il portafoglio è stato quindi caratterizzato da una ampia diversificazione per mercati, strumenti e strategie. Oltre ai fondi che investono sui comparti azionari ed obbligazionari con logica direzionale, sono stati selezionati in prevalenza prodotti flessibili e a ritorno assoluto al fine di abbassare la correlazione del portafoglio totale e il livello di rischio complessivo e per attenuare eventuali fasi di correzione del mercato. Attuando una scomposizione per macro categorie, il portafoglio sicav è riconducibile per:

- il 41% a strategie obbligazionarie governative a breve durata;
- l'11% a strategie obbligazionarie su tutte le scadenze;
- il 14% all'obbligazionario ad alto rendimento e a breve durata;
- il 14% all'obbligazionario emergente a breve durata;
- il 21% a strategie azionarie.

Nel complesso, si rileva come la volatilità del portafoglio Oicr/Sicav sia stata prevalentemente imputabile alle strategie azionarie, mentre il rischio di tasso sia stato gestito in maniera attiva utilizzando strategie flessibili e a breve duration.

Il portafoglio affidato in delega di gestione si compone di due mandati. Uno bilanciato, gestito da Pioneer Sgr, che rappresenta il 22% del patrimonio finanziario. La gestione investe sui mercati globali con l'obiettivo di battere un benchmark diversificato. La gestione quindi si caratterizza per una ampia direzionalità e correlazione con i mercati: per tale motivo considerando la performance positiva conseguita da Pioneer sino a novembre, e il timore di correzione del mercato finanziario in conseguenza dell'esito incerto del referendum costituzionale promosso dal Governo Renzi, a dicembre la Fondazione ha dato indicazione al gestore di ridurre l'esposizione al rischio Italia (vendendo i titoli di stato italiani a lunga duration).

Il secondo mandato che rappresenta il 2,2% del patrimonio complessivo, è stato gestito da Optima Sim con un approccio absolute return investito tramite sicav di tipo prevalentemente obbligazionarie e, in misura minore, azionarie.

Gli investimenti in polizze sono stati incrementati moderatamente nel corso del 2016: oltre alle polizze, già in portafoglio, di Generali e Credit Agricole, è stata acquistata una polizza Arca. Complessivamente il peso degli investimenti in polizze assicurative ammonta all'11% i cui rendimenti sono connessi a quello delle gestioni separate sottostanti che investono in maniera prevalente sui mercati obbligazionari dell'area euro (in particolare italiani) con un peso limitato sul mercato azionario.

Gli investimenti diretti della Fondazione rappresentano invece il 47% della patrimonio. Tra questi, le partecipazioni azionarie costituiscono l'8% e nel portafoglio della Fondazione ed assolvono a finalità strategiche di medio lungo periodo. Questi asset sono considerati come immobilizzazioni finanziarie e la redditività è determinata dai dividendi pagati annualmente. Oltre a CDP, CDP Reti e Aimag nel corso del 2017 la Fondazione ha aderito al collocamento di borsa ("IPO") di ENAV.

Peso limitato e stabile (pari complessivamente allo 0,2%) è stato invece assunto dai due fondi chiusi (Sanpaolo Imi "Centro Impresa" e Gradiente "Invest in Modena"). Gli strumenti monetari, comprendendo la liquidità di conto corrente e i time deposit, ammontano al 6,5%. La componente preponderante è ancora rappresentata dagli investimenti diretti in obbligazioni che pesano per il 33% del patrimonio finanziario della Fondazione, anche se in riduzione dall'anno precedente (49%) per via di titoli giunti a scadenza o venduti. Il reinvestimento è avvenuto su strumenti differenti dalle obbligazioni dirette (sicav quotate) a causa di uno scenario corrente caratterizzato da rendimenti a scadenza del mercato obbligazionario estremamente contenuti ed inferiori al target istituzionale della Fondazione. Il portafoglio obbligazionario diretto è suddiviso tra titoli di stato italiani (84%) ed emissioni societarie (16%).

Le scelte strategiche e tattiche assunte nel corso del 2016 hanno consentito alla Fondazione di superare l'obiettivo di rendimento prefissato in sede di Documento Programmatico, generando proventi complessivi per oltre 3,6 milioni di euro netti.

Il risultato generato dalla porzione di portafoglio affidata in delega di gestione (sicav gestioni patrimoniali e polizze) ammonta a 1,24 milioni di euro netti (di cui 0,8 milioni ascrivibili a Pioneer).

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2016 presenta la seguente composizione:

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote iscritte a bilancio per euro 5.768.695,00.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante "*Arte Attività e Beni Culturali*".

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione, sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

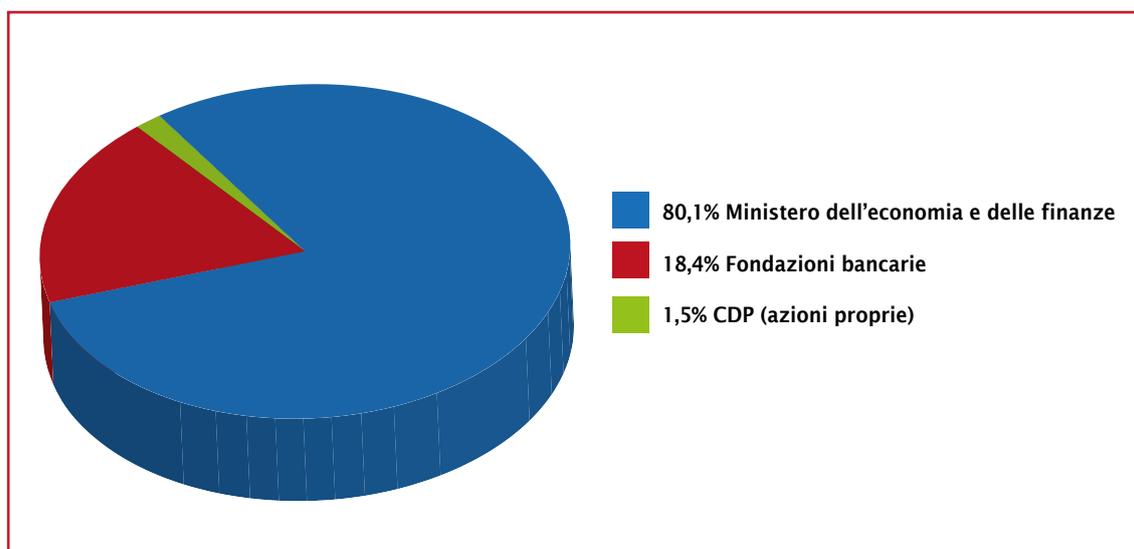
Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

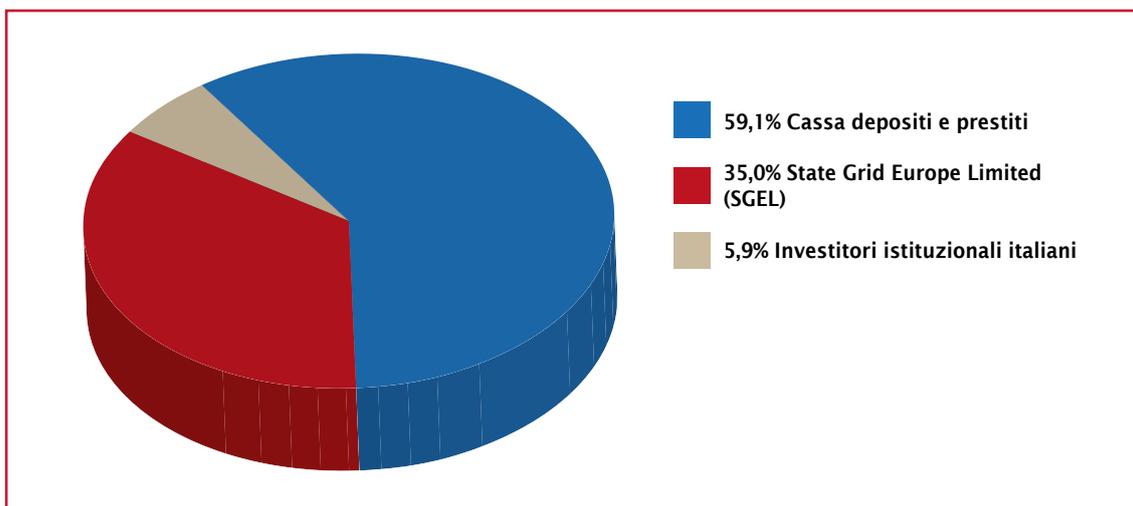


Cassa Depositi e Prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.





CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, ri-gassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di Democenter, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La **Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

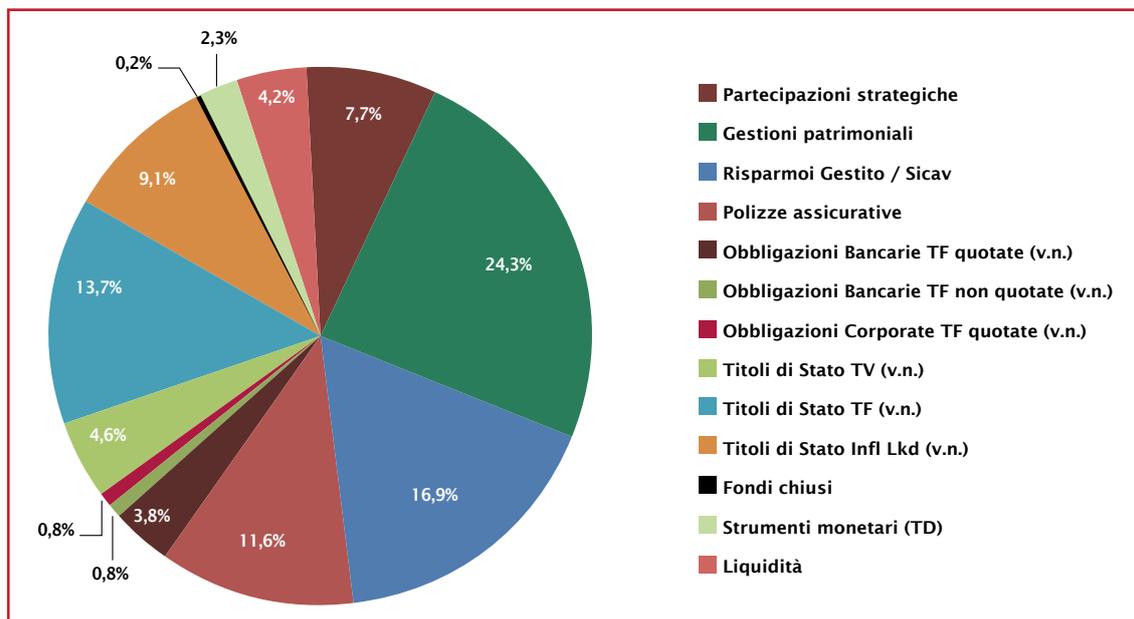
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata "Festival della Memoria", il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all'interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un'ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 10.075.676,00 pari al 7,70% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

1) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore mark to market al 31 dicembre 2016 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 29.033.747,16 corrispondente al 22,10% sul totale degli investimenti.

2) Gestione Patrimoniale Individuale

Il valore mark to market al 31 dicembre 2016 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 2.900.506,61 corrispondente al 2,20% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 22.256.141,71 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 16,90% sul totale degli investimenti.

Polizze

- Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 11.112.018,28 corrispondente all'8,50% sul totale degli investimenti.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 3.090.411,75 corrispondente al 2,3% sul totale degli investimenti.

- Polizza ARCA VITA

Il capitale maturato al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 1.015.663,31 corrispondente al 0,8% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 43.000.000,00 pari al 32,80% sul totale degli investimenti.

Fondi chiusi

- Centro Impresa per euro 162.610,00 e Invest in Modena per euro 234.308,37, pari allo 0,20% sul totale degli investimenti.

Strumenti monetari

- Gli strumenti monetari Time Deposit- BDR e PCT ammontano a nominali euro 3.000.000,00 pari al 2,30% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Sui conti correnti giacciono euro 5.572.792,35 pari allo 4,20% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2016 ammontano a 3,617 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni - del portafoglio finanziario medio da inizio anno del 2,75%.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	782.382,28
Polizze	279.393,35
Obbligazioni Finanziarie	237.871,52
Obbligazioni Industriali	38.431,92
Obbligazioni Governative	1.001.722,37
Partecipazione AIMAG	138.314,62
Partecipazione CDP	333.896,16
Partecipazione CDP Reti	230.883,78
OICVM	183.225,88
Fondi Mobiliare Centro Impresa	17.909,00
Time Deposit/PCT/Buoni di Risparmio	34.573,77
Plusvalenze da Negoziazione titoli	239.968,26
Prestito Titoli	23.934,21
Liquidità c/c	447,01
Altri Proventi	74.787,10
Totale	3.617.741,23

Costi di gestione

I costi, al netto degli accantonamenti, ammontano a circa euro 934 mila euro. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2016 pari a euro 2.726.939,18.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2013	2014	2015	2016
Ricavi	6.996.155,78	5.885.754,96	4.449.490,11	3.854.056,22
Avanzo	5.085.826,36	4.991.211,00	3.537.453,47	2.726.939,18
Patrimonio Netto	123.734.777,62	125.032.492,48	125.916.855,85	126.565.867,37
Attivo	135.063.703,02	138.653.319,13	139.750.832,03	140.698.950,09

Destinazione dell'avanzo e sua ripartizione

	2013	2014	2015	2016
Riserva Obbligatoria	1.017.165,27	998.242,20	707.490,69	545.387,84
Riserva per l'integrità del patrimonio	101.716,53	299.472,66	176.872,67	103.623,69
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	1.541.073,21	472.459,19	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni	2.278.450,20	3.072.193,50	2.549.587,83	1.998.528,89
Fondo per il Volontariato	135.215,17	136.864,55	94.906,38	72.854,11
Altri Fondi	12.205,98	11.978,91	8.489,89	6.544,65

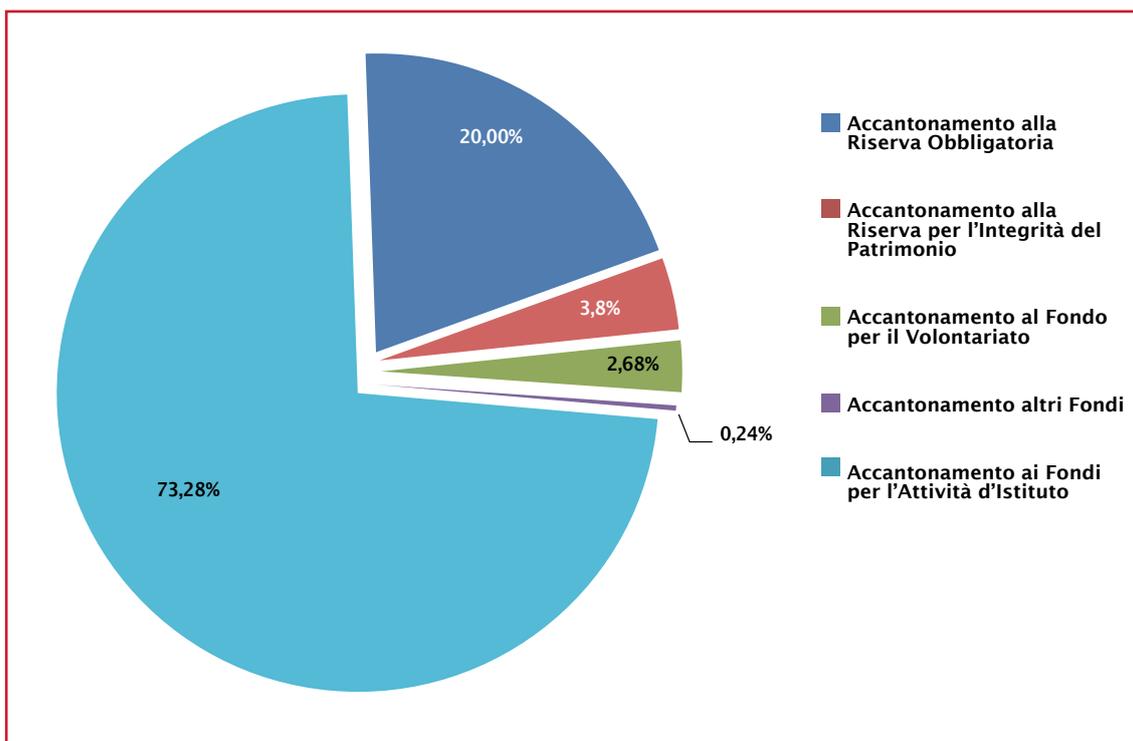
Politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei settori rilevanti verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente e dei settori ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 1.998.528,89.

L'accantonamento al "fondo per il volontariato ex art. 15 della legge 266/91" destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna prevede una assegnazione di fondi pari a euro 72.854,11.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati alla specifico fondo nazionale iniziative Comuni euro 6.544,65.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "riserva obbligatoria" euro 545.387,84 e a "riserva per l'integrità del patrimonio" euro 103.623,69 rispettivamente il 20% e il 3,8% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.



BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2016

	Attivo	2016		2015	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali a) beni immobili di cui: - beni immobili strumentali b) beni mobili d'arte c) beni mobili strumentali		1.401.137,46		1.419.703,62
2	Immobilizzazioni finanziarie: a) partecipazioni in società strumentali di cui: - partecipazioni di controllo b) altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo c) titoli di debito d) altri titoli	5.768.695,00 5.768.695,00 10.115.675,65 8.792.500,00 1.500.000,00	26.176.870,65	5.325.465,33 5.325.465,33 8.785.675,65 16.731.700,00	30.842.840,98
3	Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale b) strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio c) strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	47.152.347,11 53.626.082,50 32.914.509,82 20.711.572,68 1.396.918,37 1.000.000,00 396.918,37	102.175.347,98	45.007.085,84 47.584.106,19 35.917.869,82 11.666.236,37 9.303.551,30 9.000.000,00 303.551,30	101.894.743,33
4	Crediti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili negli esercizi successivi		4.657.547,26		4.569.904,73
5	Disponibilità liquide di cui: - conti correnti bancari - cassa contanti	5.572.792,35 194,08	5.572.986,43	246.908,85 317,95	247.226,80
6	Altre attività di cui: - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		715.060,31		776.412,57
	Totale dell'attivo		140.698.950,09		139.750.832,03

Stato Patrimoniale esercizio 2016					
		2016		2015	
Passivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		126.565.867,37		125.916.855,85
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	11.674.361,94		11.128.974,10	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.945.528,21		5.841.904,52	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		10.117.986,81		10.059.781,84
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.346.871,25		5.473.141,82	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	945.341,25		760.457,36	
	d) altri fondi	812.241,91		812.650,26	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		86.197,32		74.687,73
5	Erogazioni deliberate:		2.866.670,36		2.745.286,50
	a) nei settori rilevanti	2.614.028,23		2.392.262,57	
	b) negli altri settori statutari	252.642,13		353.023,93	
6	Fondo per il volontariato		167.760,49		232.442,26
	a) a disposizione dei centri di servizio	167.760,49		232.442,26	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		771.444,52		605.026,83
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	771.444,52		605.026,83	
8	Ratei e risconti passivi		36.429,54		30.157,35
	Totale del passivo		140.698.950,09		139.750.832,03

Conti d'ordine esercizio 2016					
		2016		2015	
Conti d'ordine		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		9.299.731,63		9.466.348,70
	Impegni di erogazioni		82.000,00		214.720,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2016

	2016		2015	
	Parziali	totali	parziali	totali
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.288.865,25		1.855.200,40
2 Dividendi e proventi assimilati:		703.094,56		511.664,02
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	703.094,56		511.664,02	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3 Interessi e proventi assimilati:		1.401.101,78		1.624.156,73
a) da immobilizzazioni finanziarie	393.329,47		480.239,67	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.000.308,36		1.116.012,17	
c) da crediti e disponibilità liquide	7.463,95		27.904,89	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		245.090,75		-159.400,38
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		90.048,20		500.019,51
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		17.909,00		-774,00
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9 Altri proventi:		74.058,13		110.118,02
di cui:				
- contributi in conto esercizio				
10 Oneri:		-954.455,63		-781.509,89
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-176.950,96		-136.164,20	
b) per il personale	-215.569,56		-180.587,42	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-95.061,96		-42.399,16	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-206.369,03		-183.504,65	
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
f) commissioni di negoziazione	-8.993,57		-15.401,10	
g) ammortamenti	-19.969,16		-19.600,19	
h) accantonamenti	-20.835,60		-22.191,60	
i) altri oneri	-210.705,79		-181.661,57	
11 Proventi straordinari		33.888,55		8.505,81
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12 Oneri straordinari		-297,73		-2.385,49
di cui:				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13 Imposte		-172.363,68		-128.141,26
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.726.939,18		3.537.453,47

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-545.387,84		-707.490,69
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-72.854,11		-94.906,38
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 266	-72.854,11		-94.906,38	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.005.073,54		-2.558.183,72
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.598.528,89		-2.149.693,83	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-400.000,00		-400.000,00	
	d) agli altri fondi	-6.544,65		-8.489,89	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-103.623,69		-176.872,67
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2016		
	2.726.939	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne [sval] strum fin non imm.ti	245.091	
Riv.ne [sval] strum fin imm.ti	17.909	
Riv.ne [sval] att.non fin.	0	
Ammortamenti	19.969	
Neutrale	2.483.909	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	87.643	
Variazione ratei e risconti attivi	(61.352)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	11.510	
Variazione debiti	166.418	
Variazione ratei e risconti passivi	6.272	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.641.818	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	13.152.418	
Fondi erogativi anno precedente	13.037.511	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	72.854	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.005.074	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.963.021	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.401.137	
Ammortamenti	19.969	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.421.107	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.419.704	
(Neutrale)	1.403	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	26.176.871	
Riv/sval imm.ni finanziarie	17.909	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	26.158.962	
imm.ni finanziarie anno precedente	30.842.841	
(Neutrale)	(4.683.879)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	102.175.348	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	245.091	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	101.930.257	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	101.894.743	
(Neutrale)	35.514	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Neutrale)	(4.646.962)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	126.565.867	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	545.388	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	103.624	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	125.916.856	
Patrimonio netto dell'anno precedente	125.916.856	
(Neutrale)	(0)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(4.646.962)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	5.325.759	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	247.227	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.572.986	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valesvoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile; considerato che le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001), per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti, con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, ci si è attenuti alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* (valutazione a prezzi di mercato) in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 che al punto 2.3 recita "i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione".

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

a) Beni immobili strumentali

	2016	2015
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2016	2015
Valore di carico	428.449,00	428.449,00
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	428.449,00	428.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2016	2015
Valore di carico	37.578,11	43.026,30
Incrementi	1.403,00	14.152,00
Quote d'ammortamento e decrementi	19.969,16	19.600,19
Valore finale	19.011,95	37.578,11

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti sia alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, sia agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2016	2015
Valore Iniziale	5.325.465,33	4.895.460,77
Incrementi	443.229,67	430.004,56
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	5.768.695,00	5.325.465,33

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 5.768.695,00.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2016 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2016	2015
Valore Iniziale	8.785.675,65	8.785.675,65
Incrementi	1.330.000,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	10.115.675,65	8.785.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- ENAV S.p.A – 400.000 az. ord. – per euro 1.320.000,00
- Consorzio "Memoria Festival" per euro 10.000,00

c) Titoli di debito

	2016	2015
Esistenze iniziali - valori di bilancio	16.731.700,00	16.731.700,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	17.852.768,00	18.043.650,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	0,00	0,00
Decrementi - Vendite e Rimborsi	7.939.200,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	8.792.500,00	16.731.700,00
Esistenze finali - valori di mercato	9.480.680,00	17.852.768,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2016	2015
Esistenze iniziali - valori di bilancio	0,00	0,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	0,00	0,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	1.500.000,00	0,00
Decrementi - Vendite e Rimborsi	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	1.500.000,00	0,00
Esistenze finali - valori di mercato	1.543.931,13	0,00

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2016	2015
Valore di bilancio iniziale	28.195.247,74	26.782.140,05
Valore di mercato iniziale	28.195.247,74	26.782.140,05
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	640,11	549,41
Risultato di Gestione	839.139,53	1.413.657,10
Valore di mercato al 31/12	29.033.747,16	28.195.247,74
Valore di bilancio al 31/12	29.033.747,16	28.195.247,74

L'imposta 461/97 pari ad euro 196.662,08 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2016	2015
Valore di bilancio iniziale	2.957.263,86	0,00
Valore di mercato iniziale	2.957.263,86	0,00
Conferimenti	0,00	3.000.000,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	-56.757,25	-42.736,14
Valore di mercato al 31/12	2.900.506,61	2.957.263,86
Valore di bilancio al 31/12	2.900.506,61	2.957.263,86

- Gestore Generali Vita Spa contratto n. 79338

	2016	2015
Valore iniziale	10.804.101,39	10.491.456,00
Incrementi	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	307.916,89	312.645,39
Valore finale	11.112.018,28	10.804.101,39

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, alla scadenza quinquennale della polizza il 25/06/2018. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dei singoli esercizi.

- Esercizio 2013 euro 30.800,00
- Esercizio 2014 euro 32.823,35
- Esercizio 2015 euro 73.806,40
- Esercizio 2016 euro 58.708,56

- Gestore Credit Agricole n. **572000031**

	2016	2015
Valore iniziale	3.050.472,82	0,00
Conferimenti	0,00	3.000.000,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	39.938,90	50.472,82
Valore Finale	3.090.411,75	3.050.472,82

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88

- Gestore Arca Vita n. **894079**

	2016	2015
Valore iniziale	0,00	0,00
Conferimenti	1.000.000,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	15.663,31	0,00
Valore Finale	1.015.663,31	0,00

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81

b) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	35.917.869,82	0,00	11.666.236,37
Esistenze iniziali - valori di mercato	38.830.568,04	0,00	11.666.236,37
Incrementi - Acquisti	3.000.000,00	0,00	13.999.992,00
Incrementi - Rivalutazioni	0,00	0,00	161.395,65
Decrementi - Vendite/Rimborsi	6.003.360,00	0,00	5.091.789,25
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	24.262,09
Esistenze finali - valori di bilancio	32.914.509,82	0,00	20.711.572,68
Esistenze finali - valori di mercato	35.225.156,19	0,00	20.711.572,68

Nota: per i titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto, il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	9.000.000,00	0,00	303.551,30
Esistenze iniziali - valori di presumibile realizzo	9.122.910,00	0,00	303.551,30
Incrementi - Acquisti	1.000.000,00	0,00	0,00
Incrementi - Richiami	0,00	0,00	166.617,07
Decrementi - Vendite/Rimborsi	9.000.000,00	0,00	73.250,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	1.000.000,00	0,00	396.918,37
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	1.000.000,00	0,00	396.918,37

Nota: per i titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

12.3.4 Crediti

Descrizione	31/12/2016
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	21.682,44
Crediti per IRES/IRAP	127.461,00
Crediti d'imposta su tassazione dividendi	67.988,00
Crediti d'imposta (Fondo Povertà Educativa Minorile)	120.000,00
BDR/ Time Deposito/PCT	3.000.000,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00
Crediti Vari	159,68
Totale	4.657.547,26

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016
Banca CR Bologna saldo c/c	168.721,00
Banca Aletti saldo c/c	15.685,19
Unipol Banca saldo c/c	18.432,68
Intesa SanPaolo Private Banking saldo c/c	1.087.320,11
BPER saldo c/c	842,72
San Felice 1893 Banca Popolare saldo c/c	19.113,09
Banca Mediolanum saldo c/c	806,24
Banca Interprovinciale saldo c/c	11.943,50
Che Banca saldo c/c	49.931,63
Banca Raiffeisen SA saldo c/c euro	4.199.997,19
Banca Raiffeisen SA saldo c/c LEI	-1,00
Denaro e altri valori in cassa	194,08
Totale	5.572.986,43

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	395.306,54
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 20.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	289.238,71
Totale	684.545,25
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	4.930,50
- Canoni vari di manutenzione	364,71
- Varie	243,70
- Affitti Passivi	6.443,43
- Fidejussioni	376,71
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 7.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	18.156,01
Totale	30.515,06

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2016
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	11.128.974,10	545.387,84	0,00	11.674.361,94
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.841.904,52	103.623,69	0,00	5.945.528,21
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	125.916.855,84	649.011,53	0,00	126.565.867,37

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 3,8% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2016
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.473.141,82	1.624.147,74	1.750.418,31	5.346.871,25
Fondo per le erogazioni negli altri settori	760.457,36	400.683,89	215.800,00	945.341,25
Altri fondi	812.650,26	16.544,65	16.953,00	812.241,91
Totale	10.059.781,84	2.041.376,28	1.983.171,31	10.117.986,81

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio e per la costituzione del Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per euro 152.256,14;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" per totali euro 40.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF per euro 606.649,23.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2015	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2016	86.593,67

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2015	74.687,73
Incrementi	11.696,78
Decrementi	187,19
Valore finale al 31/12/2016	86.197,32

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2016
Erogazioni deliberate nel 2012	24.066,62	0,00	11.208,72	12.857,90
Erogazioni deliberate nel 2013	1.087.957,13	0,00	0,00	1.087.957,13
Erogazioni deliberate nel 2014	532.941,30	0,00	195.292,02	337.649,28
Erogazioni deliberate nel 2015	1.100.321,45	0,00	724.609,64	375.711,81
Erogazioni deliberate nel 2016	0	2.103.171,31	1.050.677,07	1.052.494,24
Totale	2.745.286,50	2.103.171,31	1.981.787,45	2.866.670,36

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2016
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	232.442,26	72.854,11	137.535,88	167.760,49

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2016
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	66.597,54
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	16.799,22
Debiti IRPEF	19.165,28
Debiti per ritenute d'acconto	4.224,40
Debiti diversi	134.190,24
Debiti per future imposte ex L. 461/97	296.260,53
Debiti per imposte IRES/IRAP	171.736,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	3.200,99
Debiti per ferie non godute	7.943,83
Debiti per bolli polizza Gesav	46.500,00
Debiti fondi contratto settore terziario	4.826,49
Totale	771.444,52

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.792,60
- Per compensi Organi Statutari	27.759,43
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	2.877,51
Totale	36.429,54

12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 9.299.731,63.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 82.000,00.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	839.139,53	87.008,56	926.148,09
GPI Optima Sgr	-56.757,25	21.484,60	-35.272,65
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	235.284,83	84.271,99	319.556,82
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	30.873,02	27.074,47	57.947,49
Polizza Arca Vita n. n. 894079	13.235,50	7.250,00	20.485,50
Totale	1.061.775,63	227.089,62	1.288.865,25

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016
Da immobilizzazioni finanziarie	703.094,56

- Trattasi dei dividendi percepiti da CDP, CDP Reti e AIMAG contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	393.329,47

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2016
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	1.000.308,36

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016
Interessi	7.463,95

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2016
Quote di OICVM	245.090,75

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2016
Plusvalenze da negoziazione	90.048,20

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016
Rivalutazione Fondo Chiuso Centro Impresa	17.909,00

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2016
Proventi di sottoscrizione titoli	50.121,75
Proventi su Deposito Amministrativo	23.934,21
Arrotondamenti attivi	2,17
Totale	74.058,13

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2016
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	176.950,96
Per il personale	215.569,56
Per consulenti e collaboratori esterni	95.061,96
Per servizio di gestione del patrimonio	206.369,03
Commissioni di negoziazione	8.993,57
Ammortamenti	19.969,16
Altri Accantonamenti	20.835,60
Altri Oneri	210.705,79
Totale	954.455,63

- La voce "altri oneri" comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2016
Proventi straordinari	33.888,55

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2016
Sopravvenienze passive	297,73

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2016
TARI	358,00
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	269,68
IRES 2016	162.930,00
IRAP 2016	8.806,00
Totale	172.363,68

12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2016 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	2.726.939,18
Accantonamento a riserva obbligatoria	545.387,84

12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	2.726.939,18
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	72.854,11

12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2016

Avanzo dell'esercizio	2.726.939,18
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.598.528,89
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	400.000,00
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	6.544,65
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	5.346.871,25
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	945.341,25
Altri Fondi	812.241,91
a) Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	13.336,54

12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 3,8%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	2.726.939,18
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	103.623,69

12.6.16 Altre Informazioni

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	29.367,75
Consiglio di Amministrazione	5	115.175,21
Collegio Sindacale	3	32.408,00
Totale		176.950,96

INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.
3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• Attività Istituzionale

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• Composizione degli investimenti

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

- il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
- il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio;
- i proventi totali netti si ricavano nel seguente modo.

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività		
Proventi totali netti / Patrimonio		2,56%
Proventi totali netti / Totale Attivo		2,30%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio		2,15%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)		11,22%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)		23,63%
Oneri di funzionamento / Patrimonio		0,50%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio		1,66%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato		143,29%
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno		0,00%

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2016

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. (attività di vigilanza), sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c. (attività di revisione legale).

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola** al **31 dicembre 2016** e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**, con il bilancio d'esercizio della stessa al **31 dicembre 2016**.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola** al 31 dicembre 2016.

B) RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI VIGILANZA, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e

funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'incarico per servizi amministrativi per la rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e gius-lavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con i documenti programmatici o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	140.698.950,09
Passivo	14.133.082,72
Patrimonio netto	126.565.867,37
Conti d'ordine e Impegni	9.730.431,63

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.288.865,25
Dividendi e proventi assimilati	703.094,56
Interessi e proventi assimilati	1.401.101,78
Plusvalenze	353.047,95
Altri proventi	74.058,13
Proventi straordinari	33.888,55
Costi di gestione	- 954.455,63
Minusvalenze	0
Oneri straordinari	- 297,73
Imposte	- 172.363,68
Accantonamenti del risultato 2016	- 2.726.939,18
Avanzo dell'esercizio	0,00

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in particolare si rileva che:

- a) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge previste dall'articolo 2423 c.c.;
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001;
 - 3) Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico; _
 - 4) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
 - 5) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - 6) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
 - 7) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
 - 8) la legge n. 190 del 2014 (detta: di Stabilità per l'anno 2015) ha fortemente incrementato le imposte per le Fondazioni bancarie con un aumento del reddito imponibile ai fini Ires dal 5% al 77,74%. Da segnalare che nell'esercizio 2016 il maggior gettito di tale imposta, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'incremento dei ricavi per "Dividendi".

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 5.768.695,00 corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 443.229,67 nel 2016.

Relativamente all'accantonamento del risultato d'esercizio, i sindaci danno atto che nulla è stato accantonato al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Inoltre euro 103.623,69, pari al 3,8% del risultato, sono stati accantonati alla Riserva per l'integrità del patrimonio (nel 2015 è stato pari al 5% del risultato conseguito).

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate

sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla Fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dello statuto. Anche nell'esercizio 2016 i sindaci hanno provveduto al controllo, a campione, delle procedure di varie erogazioni finanziarie riguardanti i settori, sia Rilevanti che Ammessi.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e dell'Organo amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

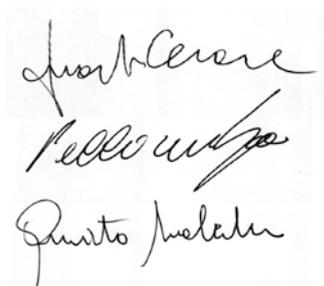
Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2016 ed invita i Signori componenti dell'Organo di Indirizzo ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, lì 11/04/2017

Il Collegio Sindacale:

Guasti	Dott. Cesare	Presidente
Pelliciani	Dott. Giosuè	Sindaco effettivo
Michelini	Dott. Quinto	Sindaco effettivo





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Viale Agnini, 76
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazionecrmir.it - www.fondazionecrmir.it